

CLABO S.P.A.

Bilancio di Sostenibilità 2023



Indice

Lettera agli stakeholder	1
Highlights del Bilancio di sostenibilità 2023	2
1. Identità	3
Chi siamo	3
Vision, mission e valori	4
Marchi	4
Prodotti	6
Una storia di successi	7
Struttura societaria e azionisti	8
Governance aziendale	8
Assetto organizzativo	11
La gestione del rischio	12
2. Strategia e sostenibilità	13
Mercato di riferimento	13
Panorama normativo e regolamentare	15
Visione strategica	15
Strategia di sostenibilità	17
Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	18
Modello di business e catena del valore	22
Gestione della filiera	24
Coinvolgimento degli stakeholder	25
3. Analisi di materialità	27
4. Creazione di valore economico condiviso	34
Andamento della gestione	34
Valore economico generato e distribuito	36
Innovazione e digitalizzazione per la sostenibilità	38
5. Responsabilità ambientale (Environment)	42
Approvvigionamento dei materiali e gestione dei rifiuti	42
Transizione energetica e la mitigazione del rischio di cambiamento climatico: i consumi energetici e le emissioni	46
Utilizzo consapevole delle risorse idriche	48
6. Responsabilità sociale (Social)	50
Il nostro capitale umano	51
Diversità e pari opportunità	56
Cura della salute e sicurezza sul lavoro	56

Formazione e sviluppo delle competenze	58
Welfare aziendale e work-life balance	59
Le relazioni con i clienti	59
Le relazioni con i fornitori	62
Le relazioni con la comunità	63
7. Principi e modello di governo societario (Governance)	66
Etica d'impresa	66
Modello di organizzazione, gestione e controllo 231/2001 e il sistema di whistle-blowing	67
Il sistema di gestione dei rischi	68
Cybersecurity e data protection	69
Approccio fiscale	69
8. Obiettivi ESG 2024	71
Nota metodologica	72
GRI Content Index - ESRS Interoperability Index	73

Lettera agli stakeholder



Con grande piacere vi presentiamo il Bilancio di Sostenibilità 2023 di Clabo S.p.A., da ora in poi denominata Clabo, un documento che riflette il nostro costante impegno nel perseguire uno sviluppo sostenibile e responsabile. Questo bilancio rappresenta per noi un'opportunità fondamentale per comunicare con trasparenza i risultati ottenuti e i progetti futuri, mantenendo fede ai nostri valori aziendali e alla nostra missione.

Il 2023 è stato un anno segnato da sfide globali significative, dalle tensioni geopolitiche dagli impatti inflazionistici, che hanno messo alla prova la nostra capacità di adattamento. Nonostante il panorama complesso, siamo riusciti a realizzare importanti progressi in ter-

mini di innovazione, efficienza energetica e gestione delle risorse, dimostrando ancora una volta la nostra capacità di trasformare le sfide in opportunità di crescita.

L'innovazione rimane al centro della nostra strategia, guidando ogni nostra azione verso soluzioni più efficienti e sostenibili. Nel 2023, abbiamo implementato la tecnologia dell'Internet of Things (IoT) nelle nostre vetrine Orion, permettendo il monitoraggio remoto delle apparecchiature, e abbiamo investito in un nuovo impianto fotovoltaico per ridurre il nostro impatto ambientale. Questi sforzi non solo migliorano la nostra efficienza operativa, ma contribuiscono anche a ridurre le emissioni e a promuovere l'uso di energie rinnovabili.

La sicurezza e il benessere dei nostri dipendenti sono sempre stati una priorità. Abbiamo continuato a investire nella formazione e nella sicurezza sul lavoro, raggiungendo un traguardo di 250 giorni senza incidenti. Inoltre, abbiamo rivisto i nostri flussi produttivi per migliorare le condizioni di lavoro, e introdotto nuove tecnologie per garantire un ambiente di lavoro più sicuro e salubre.

Abbiamo rafforzato la nostra governance attraverso la definizione di procedure specifiche mirate alla creazione di valore condiviso e alla lotta contro la corruzione. Il Consiglio di amministrazione si riunisce periodicamente per discutere e approvare nuovi progetti, dimostrando un impegno concreto verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il panorama regolamentare del reporting di sostenibilità sta cambiando per effetto dell'introduzione di normative europee quali la Tassonomia e la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Clabo, a livello di gruppo, rientrerà nell'ambito di applicazione di tali normative dal 2025 e prevede di avvicinarsi alla loro implementazione già nel 2023 e 2024. Per questo motivo, il report di sostenibilità di quest'anno è articolato in ottica ESG (Environment, Social, Governance) e contiene elementi di raccordo con i nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

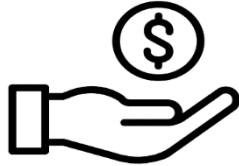
Guardando al futuro, ci impegniamo a continuare su questa strada, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la nostra presenza nei mercati internazionali e di investire in tecnologie all'avanguardia. La nostra strategia multi-local ci permetterà di rispondere meglio alle esigenze dei diversi mercati, con un occhio sempre attento alla sostenibilità e all'innovazione.

Forti del supporto e della fiducia dei nostri stakeholder siamo convinti che, insieme, possiamo affrontare le sfide future e continuare a crescere in modo sostenibile e responsabile.

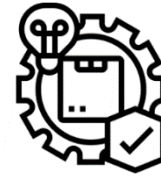
Pierluigi Bocchini

Presidente

Highlights del bilancio di sostenibilità 2023



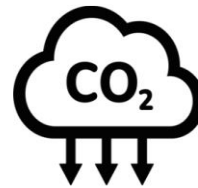
27,58 Mln di € di Valore Economico Condiviso



4 Nuovi Prodotti Progettati o Riprogettati



75% di Materiali Riciclati



-8% di Emissioni Scope 1 e Scope 2



250 Giorni senza Infortuni



148 Persone in Clabo

1. Identità

Chi siamo

Clabo è azienda leader internazionale nel settore degli arredamenti per la ristorazione e, in particolare, nell'ideazione, produzione, realizzazione e commercializzazione di vetrine espositive professionali per gelateria, pasticceria, bar, caffetterie e distribuzione alimentare tradizionale.

I prodotti vengono realizzati al fine di soddisfare le esigenze della clientela combinando un elevato contenuto di artigianalità, tecnologia e attenzione alla qualità, attraverso l'utilizzo di materiali selezionati e con una particolare attenzione alla sostenibilità. Con oltre 20 brevetti legati alle tecnologie della conservazione e della "catena del freddo", Clabo offre una gamma-prodotti di oltre 1.100 modelli caratterizzati da ricercatezza nel design e tecnologia, declinabili in più versioni grazie alle numerose combinazioni fra allestimenti, accessori e colori.

Fra i principali clienti Clabo annovera Amorino, Venchi, Eataly, Dollar General, Shell Oil. La società, che opera sul mercato con i brand Orion, FB, Artie, Bocchini ed Easy Best, realizza oltre l'80% del fatturato all'estero in circa 80 Paesi ed è presente in Cina e Stati Uniti con propri stabilimenti produttivi.

Clabo ha sede legale a Jesi e opera avvalendosi di tre stabilimenti produttivi siti in Jesi (Italia), Philadelphia (USA) e Qingdao (Cina). La presenza di stabilimenti dislocati fuori dalla sede produttiva principale di Jesi permette la produzione di vetrine espositive in linea con le esigenze dei mercati di riferimento, ma anche di gestire un livello di servizio in grado di soddisfare le esigenze dei clienti esteri. Il polo produttivo di Philadelphia (PA), sede storica del marchio Howard McCray (HMC), si occupa principalmente della produzione di vetrine gastronomia progettate e realizzate coerentemente con le aspettative del mercato statunitense, mentre lo stabilimento di Qingdao produce vetrine destinate ai clienti del "far East" conservando design e tecnologie di matrice italiana.

Clabo nell'esercizio 2023 ha realizzato un fatturato pari a euro 25,8 milioni (escluso il fatturato generato dalle consociate estere), con un incremento del 6% rispetto al 2022.

Clabo è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A. da marzo 2015.

La sede di Clabo (Jesi)



Vision, mission e valori

La vision e mission di Clabo sono le seguenti:



Vision
Vogliamo essere un'azienda leader mondiale in grado di rendere l'esperienza di acquisto e consumo del cibo fuori casa appagante per gusto ed esperienza viva per la maggior parte delle persone del mondo.



Mission
Realizziamo vetrine refrigeranti e arredi professionali tecnologicamente all'avanguardia, di elevata qualità, facili da usare e dal design accattivante che sono frutto dell'intelligenza umana, dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie disponibili nelle diverse realtà dell'azienda nel mondo.

L'attenzione di Clabo verso il cliente da sempre è la naturale conseguenza di un modo di fare armonico e della collaborazione all'interno dell'organizzazione, elementi vitali che permettono di condividere e sostenere nella società quei principi e valori che rappresentano ciò che è e ciò che vuole continuare ad essere.

La "Carta dei Valori" di Clabo è frutto del lavoro e del contributo di tutti i suoi dipendenti ed è la sintesi di un percorso continuo di partecipazione e coinvolgimento che garantisce al suo interno quell'unità di intenti, quell'entusiasmo e quella coesione che hanno permesso alla società di definire queste "milestones".

La carta dei valori di Clabo



Marchi

Clabo possiede e gestisce sei marchi commerciali con cui caratterizza la proposta di valore e i prodotti che la stessa propone, globalmente, ai propri clienti.

I marchi di Clabo

Vetrine refrigerate e arredo bar, con prodotti fortemente distintivi in termini di innovazione tecnologica, funzionalità e design.



Vetrine refrigerate caratterizzate da linee moderne, ricercatezza del design e tecnologia, rivolte ad un segmento di alta gamma.



Arredamento bar e ristorazione. Il marchio vanta collaborazioni con importanti architetti del settore nella definizione di stile e design.



Ultima acquisizione di Clabo. Vetrine dedicate al mondo della gastronomia, note per l'elevata qualità dei prodotti.



Soluzioni funzionali e versatili per il mondo della gelateria e della pasticceria, con design all'italiana e tecnologie affidabili.



Progettazione e realizzazione di atmosfere uniche per locali pubblici come bar e ristoranti.



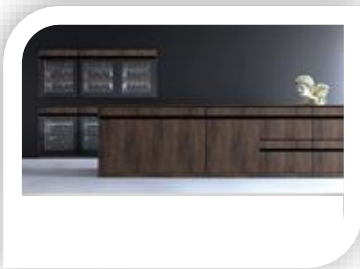
Maggiori informazioni, tra cui le vendite nette per marchio, sono riportate di seguito, nella sezione "Creazione di valore economico condiviso".

Prodotti

I principali prodotti offerti da Clabo sono i seguenti:



Vetrine: banco refrigerato o riscaldato, che viene utilizzato nelle gelaterie e nelle pasticcerie per conservare i prodotti ed esporre la merce in vendita.



Banchi e celle: banco bar all'interno del quale possono essere installate celle frigorifere per la conservazione e il raffreddamento di cibi e bevande.

Banchi a pozzetti: metodo tradizionale di conservazione del gelato attraverso la refrigerazione a glicone o attraverso un innovativo sistema a ventilazione, brevettato, che consente al cliente di vedere il gelato contenuto all'interno dei pozzetti (modello "Show Box").



Armadi verticali: conservatori/espositori per gelateria e pasticceria concepiti per essere installati fuori dalla linea dei banchi, grazie allo sviluppo del volume espositivo in verticale anziché in orizzontale.



Drop in & Built Inox: serie di piani componibili: piani di incasso per la cottura, piani per la conservazione e la refrigerazione; celle da incasso; componenti per vetrine.



Inoltre, a partire dal 2021, si è aggiunta una ulteriore linea di prodotto per i *convenience* stores prodotta e commercializzata da Clabo.

Una storia di successi

La storia di Clabo ha inizio negli anni '50, quando la famiglia Bocchini avvia il proprio laboratorio artigianale specializzato in soluzioni d'arredo per bar, pasticcerie, gelaterie e gastronomie. Nel 1980, l'ingegnere Claudio Bocchini fonda Orion S.r.l., espandendo l'attività alla produzione industriale di vetrine refrigeranti per la conservazione e l'esposizione del gelato.

Nel 2001, Clabo viene fondata a Jesi (AN) come evoluzione del marchio Orion, già leader nel settore degli arredi per la ristorazione. L'azienda entra così in una fase di crescita, arricchendosi di nuovi marchi: nel 2002 nasce Artic (arredo bar e ristorazione) e nel 2004 FB (vetrine refrigerate).

Nel 2005, Clabo acquisisce il distributore americano OTL, strategico per la distribuzione dei prodotti Orion negli Stati Uniti. Nel 2006, con tre sedi italiane e una filiale americana a Union City (CA), e oltre 400 dipendenti, Clabo diventa il principale operatore europeo di vetrine espositive professionali per gelaterie e pasticcerie. L'azienda inizia anche a considerare la quotazione in Borsa, ma la grave crisi finanziaria del 2008-2009 che causa una significativa contrazione delle vendite, costringe a sospendere il processo. Nel frattempo, un'ampia ristrutturazione industriale e societaria viene completata a dicembre 2009.

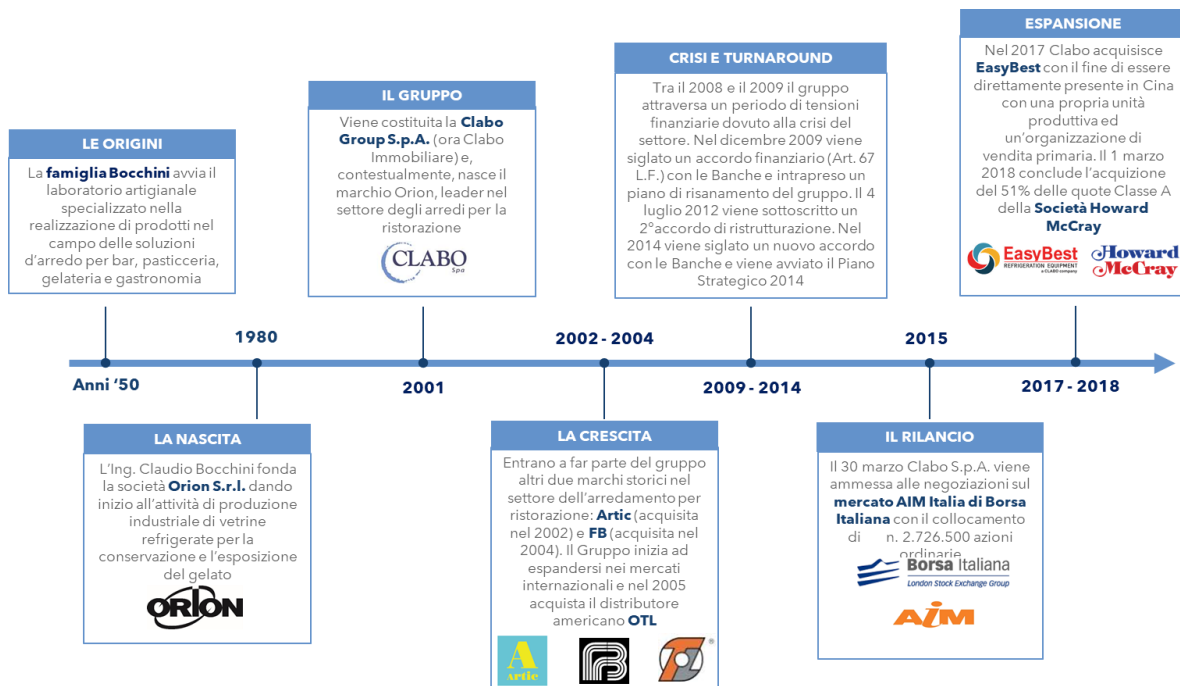
Dal 2010, Clabo inizia un percorso di rilancio con un sensibile aumento delle vendite. Il 2013 segna l'espansione internazionale, con la costituzione di Clabo Brasil e Clabo International. Nel 2014, viene ripreso il processo di quotazione, definendo il perimetro giuridico del futuro emittente, Clabo.

Nel gennaio 2017, Clabo acquisisce il marchio e lo stabilimento produttivo Easy Best in Cina, e, a giugno, apre una filiale a Dubai per commercializzare i propri prodotti nei Paesi del Medio Oriente.

Nel 2018, Clabo rafforza la sua presenza nel mercato statunitense, acquisendo il controllo della società Howard McCray (HMC), storica produttrice di vetrine espositive per la gastronomia, con sede a Philadelphia (PA).

Oggi Clabo, grazie alle proprie consociate, riesce ad essere presente con i propri marchi e prodotti in 5 continenti (Europa, Africa, America, Asia) grazie a una strategia fondata sulla leadership internazionale e sulla valorizzazione dell'artigianalità, tecnologia e design Made in Italy.

La storia di Clabo in milestones



Struttura societaria e azionisti

Clabo (Italia) è la capogruppo di società presenti in Europa, USA, Sud America e Cina.

Struttura del gruppo al 31/12/2023



Il capitale sociale di Clabo, pari a € 9.525.494, al 31/12/2023 era così ripartito in azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Azionista	Numero azioni	% Capitale sociale	Tipo di azionista
Cla.Bo.Fin S.r.l.	5.667.769	59,50%	Azionista Rilevante
Mercato	3.857.725	40,50%	Azionisti non significativi
Totale	9.525.494	100%	

Governance aziendale

La governance di Clabo si basa su un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, costituita dai seguenti organi sociali:

- l'Assemblea degli azionisti (competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo statuto sociale);
- il Consiglio di Amministrazione (a cui è affidata la gestione della Società);
- il Collegio Sindacale (a cui è affidata la funzione di vigilanza).

L'attività di revisione legale dei conti al 31/12/2023 era svolta da BDO Italia S.p.A., nominata in data 28 aprile 2023. Tale incarico era stato conferito fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.




L'assemblea degli azionisti del 2 agosto 2024 ha deliberato di risolvere consensualmente e in via anticipata il contratto con BDO Italia S.p.A. e ha incaricato contestualmente la società RSM - Società di revisione e organizzazione contabile S.p.A. di svolgere l'attività di revisione legale per il triennio 2024/2026.

L'organo amministrativo ha anche individuato il "Comitato parti correlate" formato dal presidente del Collegio Sindacale e dall'amministratore indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'assemblea degli azionisti. Gli amministratori devono possedere requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dalla disciplina applicabile, ed almeno uno dei membri deve soddisfare i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, c. 3 TUF, nominato secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Gli attuali tre componenti del Consiglio di amministrazione sono stati nominati il 28 aprile 2023 e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio di Esercizio al 31/12/2025.

Composizione del C.d.A.

 Presidente e AD Bocchini Pierluigi	 Vice Presidente Bocchini Alessandro  Consigliere indipendente Marcantognini Claudio
--	---

Consiglio di amministrazione – Diversità (genere – classi di età)					
Donne		Uomini		Totale	
Nr	%	Nr	%	Nr	%
0	0%	3	100%	3	100,0%
Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
Nr	%	Nr	%	Nr	%
0	0%	2	67%	1	33%

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Esso si compone di 3 membri effettivi e 2 sindaci supplenti nominati dall'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale in essere è stato nominato il 28 aprile 2023 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di Esercizio 2025.



Composizione del Collegio Sindacale

 Presidente Storoni Luca	  Sindaci effettivi Giuliani Marco Cenedese Tiziano
---	--

Collegio Sindacale – Diversità (genere – classi di età)					
Donne		Uomini		Totale	
Nr	%	Nr	%	Nr	%
0	0%	3	100%	3	100,0%
Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
Nr	%	Nr	%	Nr	%
0	0%	1	33%	2	67%

Il Comitato per le operazioni con parti correlate è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2023 per il triennio 2023-2025. Tale comitato è stato incaricato di esprimere pareri in merito alle operazioni che la Società intende porre in essere con parti correlate al fine di tutelare gli interessi dei soci di minoranza.

Composizione del Comitato per le operazioni con parti correlate

 Presidente Storoni Luca	 Membro Marcantognini Claudio
---	--

Sono identificate come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate, sono stati riepilogati nell'Inventario delle potenziali "Parti correlate".

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali *assumptions* previste dal Piano Industriale aggiornato.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, tutte le operazioni sono sempre state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato parti correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del comitato stesso.

Assetto organizzativo

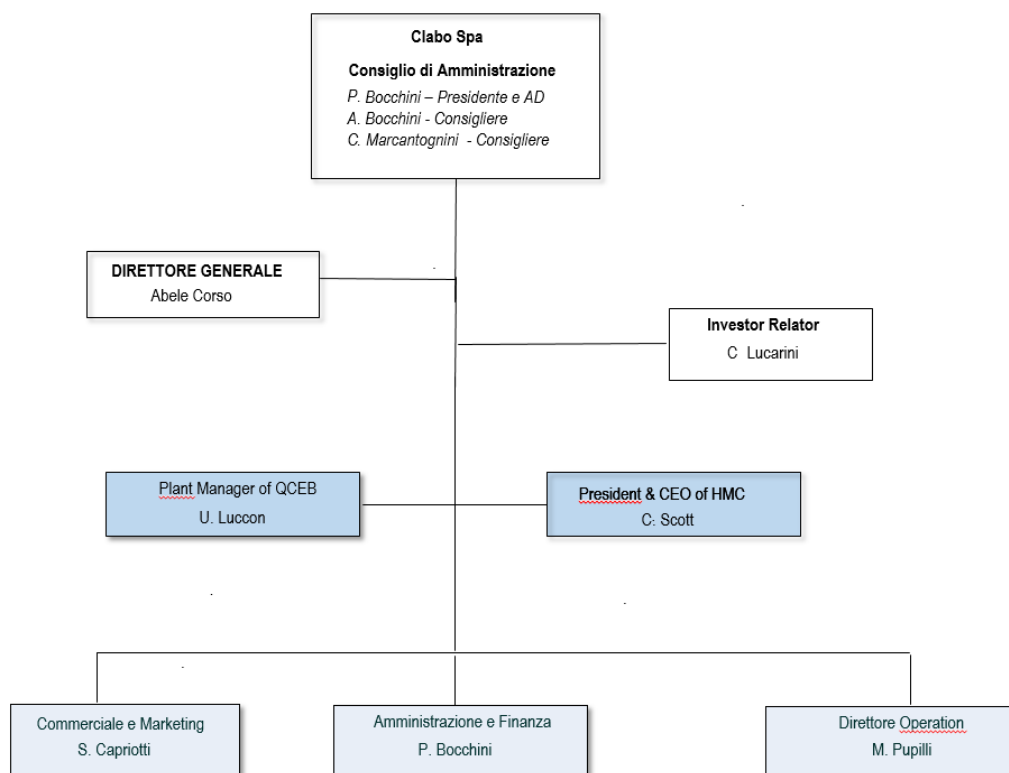
L'assetto organizzativo esprime il sistema di funzioni, poteri, deleghe, processi decisionali e procedure aziendali e fornisce una chiara individuazione dei compiti e delle responsabilità di ciascuno rispetto alle attività aziendali.

La struttura organizzativa di Clabo è fortemente improntata a fornire una governance adeguata della Società, oltre che a definire i principi dell'organizzazione aziendale, della gestione dei processi e della gestione delle risorse.

L'assetto organizzativo di Clabo include diverse funzioni specializzate, ognuna con un proprio responsabile che riporta direttamente al Direttore Generale. Queste funzioni comprendono il Plant Manager di QCEB, il President e CEO di HMC, il responsabile commerciale e marketing, il responsabile dell'amministrazione e finanza e il direttore delle operazioni. Ciascuna di queste funzioni è organizzata per gestire specifiche aree dell'attività aziendale, con compiti e responsabilità ben definiti.

L'organizzazione è centralizzata, con le decisioni strategiche che vengono prese principalmente a livello del Consiglio di amministrazione e del direttore generale, mentre i responsabili delle varie funzioni operano sotto la loro direzione. Questo modello facilita il controllo e la responsabilità, permettendo una chiara divisione dei ruoli e delle responsabilità all'interno dell'Azienda. La struttura gerarchica tradizionale di Clabo consente una gestione centralizzata, mantenendo al contempo un'organizzazione funzionale che si adatta alle diverse esigenze operative e strategiche dell'Azienda.

Struttura organizzativa di Clabo al 31/12/2023



La gestione del rischio

Il Decreto 231/2001 ha introdotto in Italia la responsabilità amministrativa degli enti (sia italiani che esteri operanti in Italia) per alcuni reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, da amministratori e dipendenti, nonché da terzi sottoposti alla direzione e vigilanza di questi.

Il progetto 231 ha portato alla redazione di un "Report di Risk Assessment e Gap Analysis" che viene periodicamente revisionato e aggiornato.

Il Report rappresenta gli esiti delle attività di Risk Assessment e Gap Analysis & Action Plan che sono state svolte, riportando per ciascuna area a rischio i presidi di controllo rilevati, le criticità (gap), nonché i suggerimenti e le azioni

di adeguamento ritenute conformi alle Best Practices e agli orientamenti giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Nel dettaglio, il modello contiene:

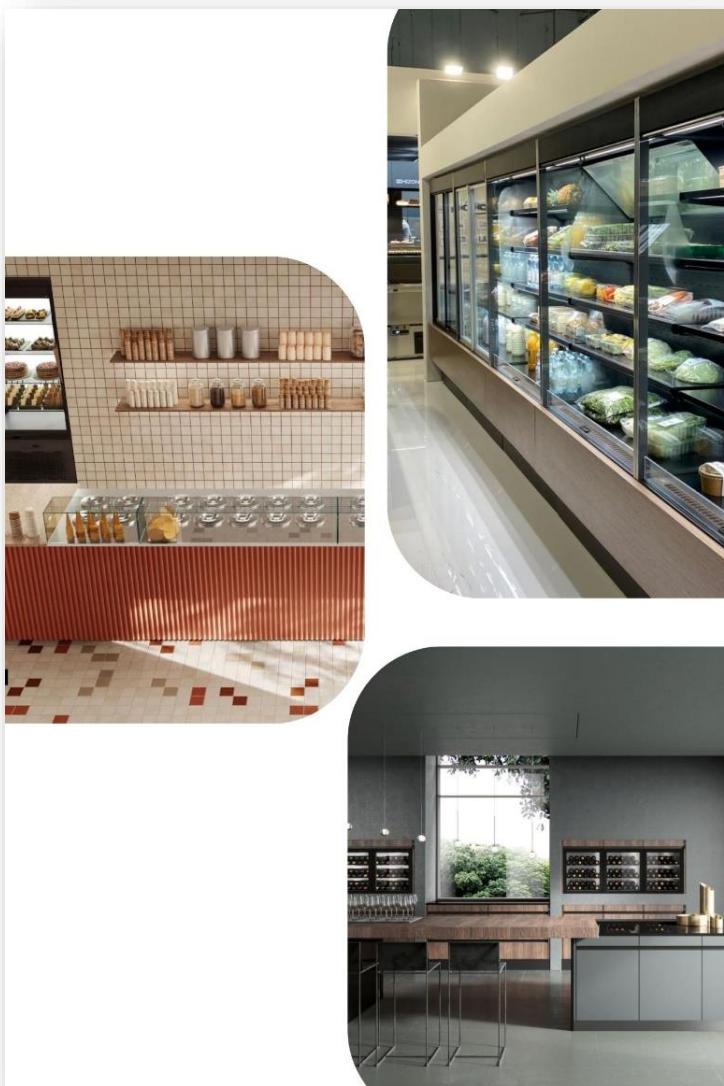
- “Mappatura delle attività a rischio reato” in cui è stato valutato il rischio potenziale di commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 (classificato per famiglie di reato) in relazione a ciascuna attività sensibile identificata.
- Il documento di “Gap Analysis & Action Plan” in cui sono stati individuati e valutati i presidi di controllo adottati dalla Società, sia quelli di natura “trasversale”, che quelli specifici di ogni area a rischio/attività sensibile.
- Il documento di “Risk Assessment” che identifica, sulla base del rischio potenziale e del sistema di controllo rilevati, il rischio residuo.

Inoltre, il Sistema di Gestione per la Qualità e per l’Ambiente prevede l’individuazione di rischi di carattere gestionale e ambientale da presidiare tramite opportune procedure e strumenti. Anche tali rischi sono periodicamente monitorati e aggiornati.

Maggiori dettagli sul sistema di gestione dei rischi sono forniti nella sezione “Principi e modello di governo societario (Governance)”.

2. Strategia e sostenibilità

Mercato di riferimento



Il macrosettore in cui Clabo si muove ed opera è costituito dal settore alimentare e, in particolare, da attrezzature per la distribuzione di prodotti alimentari.

I principali mercati per Clabo sono rappresentati dal settore HO.RE.CA (Hotel-Restaurant- Cafè), il settore Food Retail, la Grande Distribuzione (GD) e la Distribuzione Organizzata (DO).

Il 2023 è stato un anno segnato, come il precedente, dalle problematiche causate dal conflitto russo-ucraino, dalle tensioni inflazionistiche su energia e materie prime e dall'aumento del costo del denaro. Queste condizioni hanno comportato significative penalizzazioni sui costi di produzione e sui mercati, con una diminuzione della capacità d'acquisto dei consumatori e dei livelli produttivi. Il fenomeno inflattivo presenta caratteristiche diverse a seconda delle macro aree economiche: negli Stati Uniti e nel Nord America l'aumento dei prezzi è dovuto a una forte crescita della domanda di beni e servizi; in Europa, invece, l'inflazione è principalmente causata dall'aumento del costo dei fattori produttivi, in particolar modo dell'energia, che ha subito una forte impennata a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina e ha continuato la sua crescita a causa di fenomeni speculativi.

In questo contesto si aggiungono le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, strettamente legate al sistema di importazioni, caratterizzato da forti ritardi e aumenti nei prezzi. L'equilibrio della filiera alimentare, in particolare, è stato piuttosto precario nel 2023, con un innalzamento dei prezzi che ha ulteriormente depresso una domanda già debole a causa della ridotta capacità d'acquisto delle famiglie. Da questo quadro emerge una crescente consapevolezza che i cambiamenti di scenario, come le incertezze geopolitiche, la complessità e il costo delle misure di salvaguardia ambientale e la crisi climatica, non siano elementi transitori, ma ormai irreversibili.

Andamento mercato HO.RE.CA

Il termine HO.RE.CA è l'acronimo di Hotel-Restaurant-Cafè o catering, cioè, tutto il mercato dei consumi "fuori casa". La filiera dell'HO.RE.CA include gli attori economici (industria, servizi, commercio e ricezione) e le operazioni (produzione, distribuzione, commercio e ospitalità) che concorrono alla formazione e al trasferimento del prodotto o servizio.

L' HO.RE.CA, per le sue caratteristiche territoriali, organizzative, sociali e strutturali, risulta fondamentale per l'economia italiana. Il 2023 ha rappresentato un anno di ripresa per il settore, sanando la voragine precedentemente generata dalla crisi pandemica, con un recupero del 3,9% rispetto al periodo pre- Covid. Inoltre, il 2023, può essere considerato anche un anno positivo dal punto di vista dell'occupazione nel settore, con una crescita del 6,4% negli addetti, rispetto



all'esercizio precedente.

Nonostante le sfide poste dall'inflazione, che hanno causato un significativo aumento dei prezzi nella ristorazione (in media del 5,8%), e l'incertezza del contesto geopolitico, il settore ha registrato un andamento positivo. Di fronte all'inflazione, i consumi fuori casa non hanno subito grandi variazioni, poiché i consumatori hanno adattato le proprie abitudini cercando soluzioni con un migliore rapporto qualità-prezzo.

Inoltre, sfide quali quella della transizione energetica, dell'innovazione digitale e tecnologica hanno dato una forte spinta agli

investimenti, destinati prevalentemente al rinnovo del parco attrezzature e al potenziamento degli strumenti digitali. Le prospettive per il 2024 tendono verso la normalizzazione del mercato HO.RE.CA rispetto agli anni passati, caratterizzati da una forte crisi, ma sarà necessario tenere in considerazione la perdita di potere d'acquisto, causa inflazione, che i consumatori stanno sperimentando e che potrebbe comportare una contrazione delle vendite.

Andamento mercato "Food Retail"

Complessivamente, nel 2023, le vendite al dettaglio in valore sono aumentate rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto ai beni alimentari, mentre i volumi hanno mostrato una flessione sia per i beni alimentari che per quelli non alimentari.

A livello congiunturale, tutti i trimestri del 2023 hanno registrato variazioni negative nel volume delle vendite, mentre i dati in valore sono rimasti stabili, dopo una leggera crescita nel primo trimestre.

Tra le diverse forme di distribuzione, nel 2023, è stata la grande distribuzione a registrare l'aumento più significativo e sostenuto, sebbene anche gli altri canali di vendita abbiano chiuso l'esercizio in positivo.

Panorama normativo e regolamentare

Il panorama normativo e regolamentare nel campo del reporting di sostenibilità è in costante trasformazione, riflettendo l'importanza crescente data alla trasparenza e alla responsabilità sociale e ambientale delle aziende. Tre delle principali normative in questo ambito sono: la Tassonomia UE, la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).

Tassonomia UE

La Tassonomia UE è un sistema di classificazione creato dalla Commissione Europea per identificare le attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Il suo obiettivo principale è fornire trasparenza a investitori, aziende e responsabili politici, facilitando l'orientamento degli investimenti verso progetti e attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea. Questa normativa interessa principalmente le grandi aziende quotate, le istituzioni finanziarie e altri operatori che offrono prodotti finanziari nell'UE. La Tassonomia influenzerà le catene produttive, incentivando l'adozione di pratiche più sostenibili e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Le aziende dovranno adattarsi a criteri specifici per essere considerate conformi, il che comporterà un'attenzione maggiore all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni e alla gestione sostenibile delle risorse naturali.



Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) è una revisione significativa della precedente direttiva sulla rendicontazione non finanziaria (Non-Financial Reporting Directive - NFRD). La CSRD amplia l'obbligo di rendicontazione a un numero molto più elevato di aziende, inclusi i grandi enti di interesse pubblico, le PMI quotate e altre grandi imprese. Questa direttiva richiede alle aziende di fornire informazioni dettagliate sulle loro performance ambientali, sociali e di governance, compresi gli impatti climatici, la diversità e l'inclusione, i diritti umani e la governance aziendale. La CSRD mira a migliorare la qualità e la comparabilità dei dati di sostenibilità, rendendo le informazioni più utili per investitori e altri stakeholder. Le catene produttive saranno influenzate dalla necessità di raccogliere dati specifici e di implementare sistemi di gestione e monitoraggio della sostenibilità più solidi.

Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)

La Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) rappresenta un ulteriore passo avanti nella regolamentazione della sostenibilità aziendale. Questa direttiva richiede alle grandi aziende di effettuare una due diligence sui diritti umani e sull'ambiente lungo le loro catene produttive. Le aziende dovranno identificare, prevenire, mitigare e rendere conto degli impatti negativi delle loro attività, non solo all'interno delle proprie operazioni, ma anche tra i loro fornitori e partner commerciali. La CSDDD si applica principalmente alle grandi imprese con un numero significativo di dipendenti o con un alto fatturato. Questa normativa porterà a un maggiore controllo e trasparenza nelle catene produttive, costringendo le aziende a migliorare le pratiche di gestione dei rischi e a garantire il rispetto dei diritti umani e degli standard ambientali lungo tutta la catena di approvvigionamento.

Clabo, a livello di gruppo, sarà tenuta a rispettare la CSRD a partire dal 2025 e, di conseguenza, anche la Tassonomia UE. Questo contesto implica che Clabo deve adeguarsi progressivamente alle nuove direttive europee sulla sostenibilità. Nonostante l'obbligo normativo futuro, Clabo ha già iniziato a conformarsi a queste normative per prepararsi adeguatamente.

Questo approccio proattivo rafforzerà la posizione competitiva dell'Azienda nel mercato, contribuendo a creare valore a lungo termine per tutti gli stakeholder e promuovendo pratiche sostenibili e responsabili lungo tutta la catena del valore. L'allineamento alle normative sulla sostenibilità rappresenta per Clabo non solo un obbligo etico, ma anche un'opportunità strategica per crescere in un mercato sempre più orientato alla sostenibilità.

Visione strategica







La strategia di Clabo per il periodo 2024-2027 può essere definita di consolidamento e integrazione rispetto alle azioni messe in atto nei tre esercizi precedenti (2021-2023). L'innovazione mantiene il suo posto al centro della strategia aziendale, quale motore di idee, progetti, prodotti, design e processi di sviluppo.

Proprio da qui nasce la voglia di portare sul mercato nuovi prodotti, caratterizzati da design moderno, altamente performanti e al tempo stesso innovativi. Infatti, tutte le vetrine del marchio Orion sono state arricchite con la tecnologia dell'Internet of Things (IoT) che permette di monitorare la macchina da remoto. In aggiunta, nel corso del 2024, verranno presentati dei prodotti rivoluzionari per la conservazione e l'esposizione del gelato artigianale, più efficienti anche da un punto di vista energetico.

Al fine di ridurre la propria dipendenza da fornitori esterni, Clabo ha intenzione di mettere in atto un percorso volto ad internalizzare alcune attività e figure professionali fondamentali. Nello specifico, l'Azienda ha intenzione di dotarsi di una linea interna per l'assemblaggio di unità condensatrici e di un relativo progettista in grado di realizzare unità customizzate al fine di andare incontro alle diverse esigenze dei propri clienti. In questo modo, si riuscirà a ottenere una maggiore indipendenza produttiva. Queste azioni si inseriscono nel più ampio quadro di espansione della propria capacità produttiva, volta al continuo miglioramento dei propri processi.

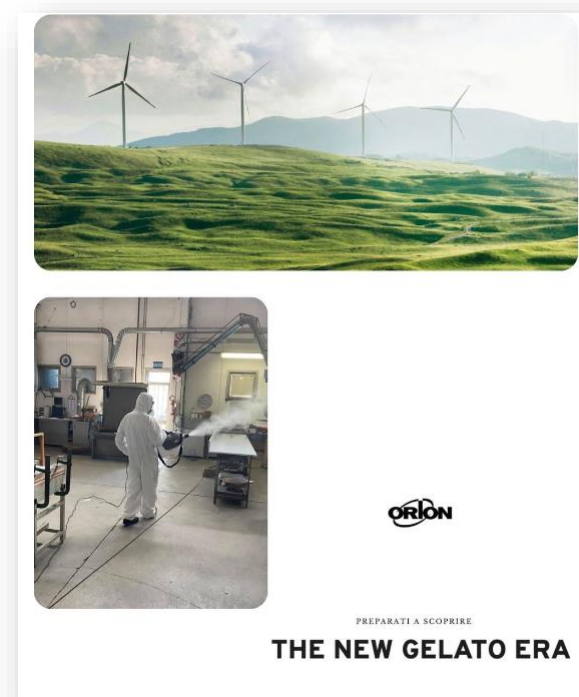
Obiettivo che rimane costante è, infine, quello di accrescere la propria presenza nei mercati internazionali. La strategia di Clabo si configura come una strategia Multi-Local, attraverso la propria presenza con sedi produttive, distributive e, in parte, di R&D nel mercato europeo, statunitense e asiatico. Trattandosi di mercati che presentano evidenti punti di differenziazione, è cruciale che le azioni intraprese siano ponderate sulla base delle prospettive di sviluppo del mercato, le preferenze dei consumatori locali e le difficoltà di entrata nel mercato stesso. Nell'ottica di una maggiore integrazione tra la sede italiana e le filiali straniere, obiettivo di Clabo è quello di uniformare gli investimenti già effettuati, in particolare sui sistemi di controllo di gestione, software SAP, linee produttive e politiche di distribuzione comuni.

La visione strategica di Clabo

 <p>Clabo considera l'innovazione come driver fondamentale per mantenere la qualità e la sicurezza dei propri prodotti. Su questo, si basa la reputazione e la percezione dei marchi all'interno del mercato di riferimento e l'elevato livello di gradimento da parte della propria clientela.</p>	 <p>Clabo, da sempre, lavora per innovare i processi produttivi e per ottimizzare l'intero ciclo di realizzazione dei prodotti. Le tecnologie abilitanti, inoltre, permettono di rendere minimi i tempi di realizzazione dei prodotti offerti.</p>
 <p>Clabo da sempre presta la massima attenzione alla riduzione dei propri consumi energetici nella realizzazione dei suoi prodotti. Driver fondamentale, che guida il processo di sviluppo di nuovi progetti, è rappresentato dal tentativo di rendere minimo il proprio impatto ambientale.</p>	 <p>Tratto caratteristico nell'offerta di Clabo è rappresentato dal numero di brevetti e innovazioni di prodotto presenti in Azienda, con un occhio di riguardo agli impatti ambientali e sociali.</p>
 <p>Il design innovativo dei prodotti e degli allestimenti di Clabo è un tratto caratterizzante l'Azienda. Esso nasce dal frutto di studio e ricerca continua verso una soluzione in grado di unire bellezza e funzionalità all'interno di ogni prodotto offerto.</p>	 <p>La ricerca dei materiali più resistenti e di qualità elevata, unita all'utilizzo di apparecchiature sofisticate e moderne, consentono a Clabo di offrire soluzioni in grado di durare nel tempo. Inoltre, un attento processo produttivo e la relativa gestione degli scarti permettono di garantire una riduzione dell'impatto ambientale legato all'attività aziendale.</p>

Strategia di sostenibilità

Per l'esercizio 2023, Clabo ha deciso di strutturare la propria strategia di sostenibilità facendo riferimento alle tre dimensioni ESG (Environment, Social, Governance), in conformità con le nuove normative europee e con i nuovi standard di rendicontazione.



La sostenibilità è diventata una priorità strategica per le aziende che desiderano garantire la propria resilienza, affrontando sfide ambientali, sociali e di governance con un atteggiamento attivo.

L'integrazione della sostenibilità all'interno del proprio modello di business e della propria catena del valore permette di generare grandi opportunità di innovazione ed ha il potenziale di rappresentare un grande vantaggio competitivo all'interno del mercato di riferimento. Motivata da tale missione, il 2023 ha rappresentato un anno ricco di iniziative in Clabo dal punto di vista della sostenibilità, di cui di seguito vengono riportate le principali, suddivise in base alle tre dimensioni della sostenibilità.

Environment - La cura per l'ambiente



Clabo crede fortemente nella salvaguardia dell'ambiente e cerca di dare il proprio contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso una variegata serie di azioni.

Innanzitutto, la gestione dei rifiuti all'interno del proprio stabilimento viene rigorosamente organizzata, attraverso la separazione dei diversi materiali da destinare a riciclo, con cura e attenzione particolare a quelli che sono i materiali elettrici per i quali è previsto un preciso processo di smaltimento, al fine di evitare emissioni all'interno del polo produttivo. Inoltre, all'interno dello stabilimento tutti i muletti adibiti allo spostamento merci sono stati sostituiti con mezzi alimentati ad elettricità.

In un'ottica di efficientamento energetico, da alcuni anni sono state sostituite tutte le lampade presenti nello stabilimento con lampade LED, dimostrando il proprio impegno costante nella riduzione dei consumi energetici. Al contempo, in Azienda è avvenuta la nomina di alcuni responsabili, a vari livelli, che vigilano sull'uso ottimale delle risorse e sulla riduzione degli sprechi.

L'Azienda ha inoltre realizzato un consistente investimento per l'acquisto di un impianto per il taglio laser, ottimizzando non solo la filiera produttiva, ma riducendo anche gli scarti produttivi, i rifiuti e migliorando i consumi energetici.

Un ulteriore investimento che Clabo ha programmato riguarda l'installazione di un impianto fotovoltaico a copertura dei propri parcheggi aziendali, che rappresenta una priorità strategica sul fronte Environment. Questo permetterebbe non solo di avvalersi di fonti energetiche rinnovabili a copertura dei propri consumi, ma anche di contribuire significativamente alla sostenibilità ambientale e alla riduzione del proprio impatto.

Social - L'attenzione alle persone



Clabo presta estrema attenzione alla sicurezza dei propri lavoratori e alla prevenzione di infortuni sul lavoro. Infatti, investire nella sicurezza delle proprie risorse umane è fondamentale non solo al fine di proteggere le proprie risorse umane, ma anche per garantire il successo e la sostenibilità a lungo termine dell'Azienda.

Negli ultimi due anni, Clabo ha realizzato importanti investimenti al fine di introdurre nel proprio processo produttivo un gas non inquinante e l'implementazione di un impianto certificato in grado di far convogliare le eventuali perdite di gas presso una vasca di contenimento, appositamente progettata per trasferire la sostanza all'esterno dell'edificio ed evitare incidenti rilevanti. Per garan-

tire la salubrità dell'ambiente di lavoro, gli operatori che lavorano con l'alluminio non operano in prossimità delle macchine che emettono esalazioni nocive; inoltre, sono stati installati sistemi di aspirazione efficienti in grado di eliminare eventuali materiali pericolosi all'interno dell'area produttiva.

Infine, è stato rivisto l'interno flusso produttivo al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e prevenzione di infortuni, raggiungendo un traguardo di 250 giorni senza incidenti. Specialmente nel reparto lamiera, particolarmente critico lato sicurezza, viene data particolare attenzione all'uso di tutte le attrezzature di protezione necessarie.

L'impegno che Clabo porta avanti attraverso tali investimenti, parte dalla convinzione che la sicurezza sul lavoro debba essere perseguita come obiettivo sociale fondamentale all'interno della propria strategia con un approccio a 360 gradi, al fine di garantire il pieno benessere delle proprie risorse umane.

Governance – La gestione responsabile dell'impresa



Clabo è convinta che definire le procedure specifiche per la gestione dell'impresa, mirate alla creazione di valore condiviso, sia essenziale per raggiungere il successo sostenibile. La volontà dei vertici di Clabo di adottare strategie sempre più orientate alla sostenibilità si riflette nell'impegno annuale alla redazione del Bilancio di Sostenibilità. Questo, non solo migliora la comunicazione esterna dell'azienda verso gli stakeholder, ma anche quella interna, rivolta a tutto il personale, per condividere periodicamente gli sviluppi strategici e operativi.

L'Azienda si avvale di esperti esterni nei vari ambiti aziendali coinvolti nelle politiche e azioni di sostenibilità al fine di disporre di conoscenze e competenze specialistiche e aggiornate con l'obiettivo di accrescere il know how aziendale su un tema così rilevante e garantire un adeguato

livello di compliance.






Una solida governance è fondamentale per mantenere la fiducia degli investitori, migliorare le performance aziendali e assicurare la conformità alle normative vigenti, contribuendo così al successo a lungo termine dell'organizzazione. In tale prospettiva, il Consiglio di Amministrazione e la direzione aziendale si riuniscono periodicamente per discutere l'andamento economico-finanziario e le strategie aziendali nonché per valutare opportunità di crescita e impatti degli investimenti più significativi anche in termini di consumi di risorse naturali ed energetiche, sicurezza sul lavoro e gestione dei rifiuti, manifestando così un'attenzione verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile.




Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Clabo adotta da sempre un modello di sviluppo basato su sostenibilità, trasparenza e qualità, con l'obiettivo di creare valore condiviso per tutti gli stakeholder e rispettare l'ambiente. La strategia dell'azienda è allineata con i principi di sostenibilità e integra gradualmente gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il contributo di Clabo agli SDGs

Driver	SDG	SDG Target	Azioni
I4PRODUCTS	 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.</p>	<p>Sviluppare prodotti innovativi e brevetti che consentano di incrementare lo sviluppo economico e l'occupazione locale del territorio produttivo.</p>
	 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	<p>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p> <p>9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.</p>	<p>Realizzare programmi di ricerca e innovazione sia internamente che con le principali Università, sviluppando i centri di competenza, ampliando e potenziando lo studio di prodotti e tecnologie innovative.</p> <p>Implementazione dell'IoT all'interno dei prodotti mirando ad una maggiore efficienza e attività di manutenzione da remoto.</p>
I4QUALITY	 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	<p>Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.</p> <p>4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università.</p> <p>4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.</p>	<p>Sviluppare iniziative per incrementare la conoscenza delle tecnologie innovative per incrementare la qualità dei prodotti, valorizzando anche le competenze della popolazione femminile.</p> <p>Sviluppare iniziative per promuovere la condivisione della conoscenza delle tecnologie innovative attraverso corsi specializzati e training on the job.</p>

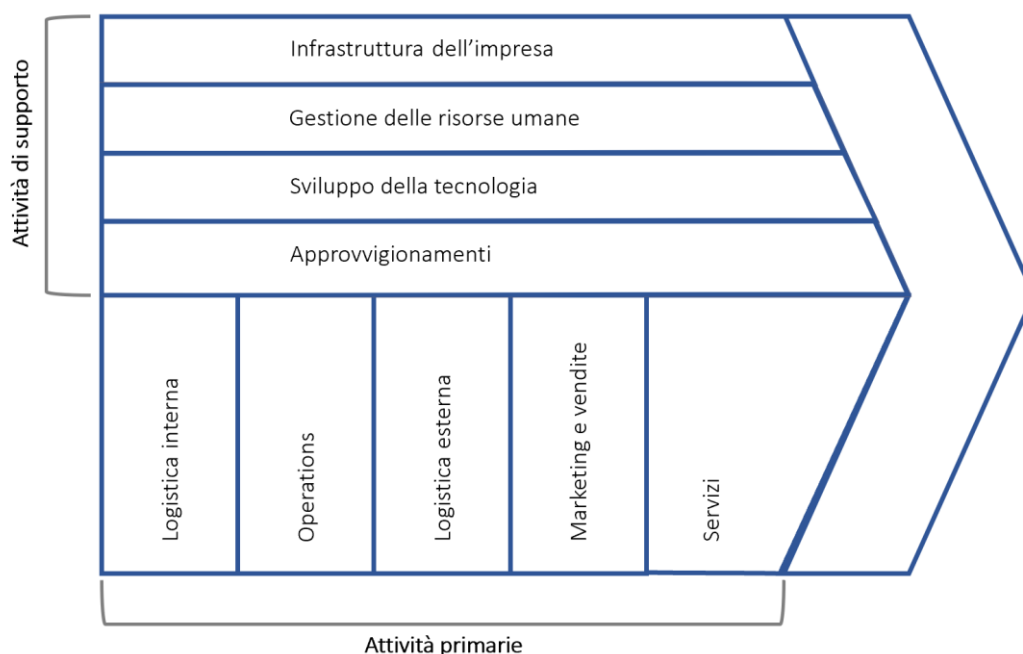
Driver	SDG	SDG Target	Azioni
I4 PROCESS		<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.</p>	<p>Innovare i processi produttivi per incrementare la crescita economica e aumentare la produttività dello sviluppo dei prodotti.</p> <p>Internalizzare alcune fasi del processo produttivo al fine di ridurre la propria dipendenza dal mercato.</p>
		<p>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p> <p>9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.</p>	
		<p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.</p> <p>12.1 Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i paesi e con l'iniziativa dei paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei paesi in via di sviluppo.</p>	<p>Sviluppare processi industriali tecnologici e innovativi per creare modelli di produzione sostenibili con basso impatto ambientale.</p> <p>Approvvigionamento presso fornitori nazionali e attenti alla tematica della sostenibilità.</p>
		<p>Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.</p> <p>16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.</p>	<p>Sviluppare una supply chain policy per incrementare la governance responsabile e la lotta contro la corruzione.</p>
		<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.</p>	<p>Garantire la sicurezza sul lavoro soprattutto nei processi produttivi dei dipendenti.</p> <p>Garantire un luogo di lavoro salubre per le proprie risorse umane.</p>

Driver	SDG	SDG Target	Azioni
14 ENERGY		<p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.</p> <p>7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita.</p>	<p>Sviluppare prodotti che consentano di ridurre l'utilizzo di energia.</p> <p>Sviluppare iniziative per utilizzare energia pulita per la produzione e i siti aziendali.</p>
14 DESIGN		<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.</p>	<p>Favorire la crescita economica attraverso la creatività di nuove forme di design.</p> <p>Design dei prodotti moderno e innovativo, in grado di unire funzionalità e bellezza.</p>
14 MATERIALS		<p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.</p> <p>12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente.</p> <p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.</p>	<p>Sviluppare prodotti che annullino l'utilizzo di sostanze chimiche nella produzione e che utilizzino materiali riciclabili e riutilizzabili.</p> <p>Utilizzo di gas non inquinanti per parte della propria produzione.</p>

Modello di business e catena del valore

Il modello di business di Clabo può essere rappresentato attraverso la Catena del Valore di Porter, come modello in grado di descrivere la struttura dell'organizzazione e i relativi processi. Tra le attività primarie si elencano la vendita di attrezzature per la distribuzione e le varie tipologie di logistica correlate, mentre le attività di supporto che caratterizzano l'azienda sono individuate in sviluppo di tecnologia e approvvigionamenti. In particolare, lo sviluppo della tecnologia risulta particolarmente rilevante per Clabo, che nella propria proposta di valore porta avanti la strada della digitalizzazione del prodotto.

Catena del valore di Porter



Clabo si propone di creare valore attraverso la produzione e la commercializzazione di vetrine refrigerate professionali per esposizione ad uso di gelaterie, pasticcerie, gastronomie, bar e, conseguentemente all'acquisizione di Howard McCray (HMC), la proposta di valore è stata estesa anche alle vetrine ed agli espositori per convenience stores. Clabo propone prodotti ad alto contenuto tecnologico, prodotti con materiali selezionati di elevata qualità e dal design innovativo in grado di renderli un oggetto d'arredo all'interno spazio espositivo oltre ad essere funzionali. Particolare attenzione viene dedicata alle attività di R&D per lo sviluppo di nuovi prodotti, ritenendo tale attività come strategica al fine di essere sempre innovativi, offrire prodotti personalizzabili e anticipare le tendenze e i bisogni di mercato.

Il modello di business di Clabo si basa sul controllo diretto dell'intero processo produttivo- distributivo, con sistemi orientati al Make-to-Order, ad eccezione di alcune gamme alto-rotanti dove il prodotto è, invece, standardizzato. Grazie alla gestione integrata dell'intero ciclo produttivo, Clabo è in grado di gestire l'elevata complessità della gamma prodotti assicurando un ridotto tempo di consegna ai clienti finali (Time- to-market medio pari a 3-4 settimane).

Le **attività di approvvigionamento** si focalizzano sull'acquisto di materie prime quali unità refrigeranti (circa il 25% del totale acquisti annuo), vetro e acciaio, da fornitori prevalentemente italiani, con i quali negli anni si sono formati rapporti consolidati, basati su affidabilità ed elevata qualità dei materiali forniti. Al fine di evitare carenze di approvvigionamento, il parco fornitori risulta essere piuttosto diversificato e cambia in base al mercato di riferimento (Europa, America, Asia).

Le **attività di produzione** vengono gestite in maniera integrata con l'ausilio del software gestionale SAP, al fine di garantire un'efficiente pianificazione industriale e un'ottimizzazione dei tempi di consegna. Entro 24 ore dalla ricezione

dell'ordine da parte del cliente viene elaborato il Planning di Produzione che permette di coordinare tutte le fasi del processo produttivo in funzione di quelli che sono i tempi di consegna (programmazione acquisti, logistica inbound e outbound, pianificazione della produzione, stoccaggio e distribuzione). Il Planning prevede che, entro 3 settimane dal rilascio dell'ordine, inizi la fase di produzione composta di lavorazione delle lamiere, fase di schiumatura, assemblaggio sulle linee di produzione, canalizzazione/finitura e collaudo finale.

Fasi del ciclo produttivo

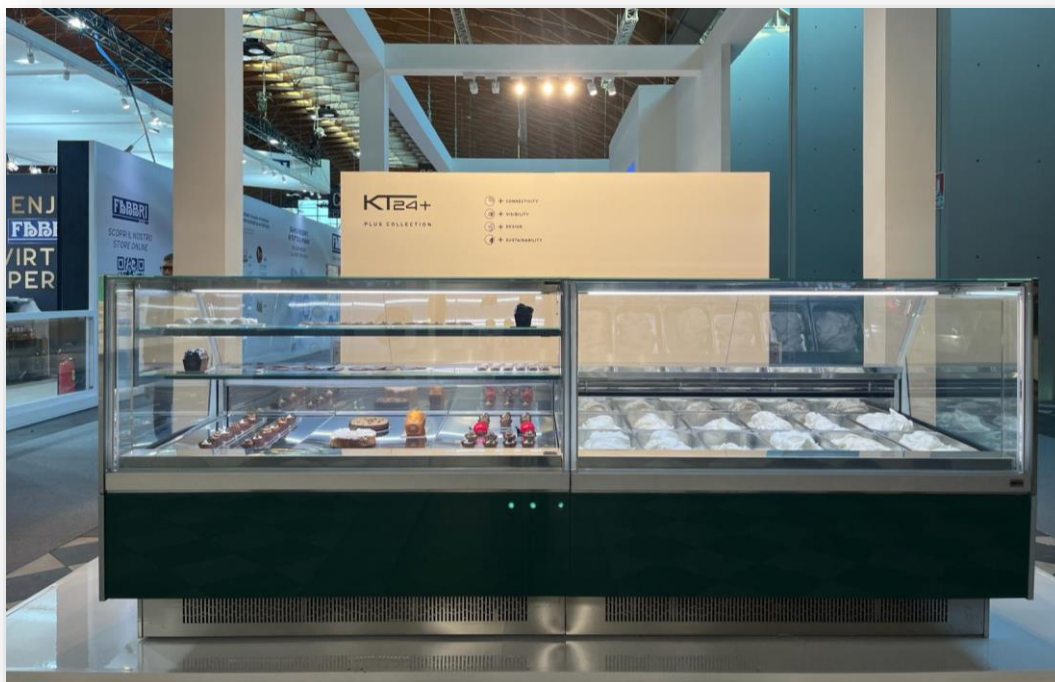


Le *attività di marketing e comunicazione* di Clabo si sostanziano in advertising e attività di comunicazione sul territorio, principalmente diretta a clienti finali, rivenditori e divulgatori.

Le *attività di distribuzione* sono poste in essere attraverso due principali canali di distribuzione, in particolare:

- rete distributiva diretta per la vendita dei prodotti ai grandi operatori del settore della ristorazione;
- rete distributiva terza composta da distributori e rivenditori selezionati che promuovono la vendita dei prodotti nei confronti della clientela retail (bar, pasticcerie, gelaterie, etc.) di piccole e medie dimensioni. In tale ambito l'azienda si avvale di una funzione di intermediazione commerciale che svolge un'attività di supporto alla rete di distribuzione, composta sia da una rete di agenti sia dalla struttura interna del Gruppo.

Nello stesso territorio coesistono generalmente diverse reti distributive che rappresentano i vari marchi del Gruppo o per i quali il Gruppo detiene la licenza d'uso. In Italia, i prodotti a marchio del Gruppo sono commercializzati tramite una rete di rivenditori e agenti che coprono il territorio a livello regionale, sotto il coordinamento di un sales manager responsabile per ciascun marchio. A livello europeo, i prodotti sono distribuiti attraverso importatori che operano su base regionale nei principali mercati e su base nazionale nei mercati meno sviluppati.



Gestione della filiera

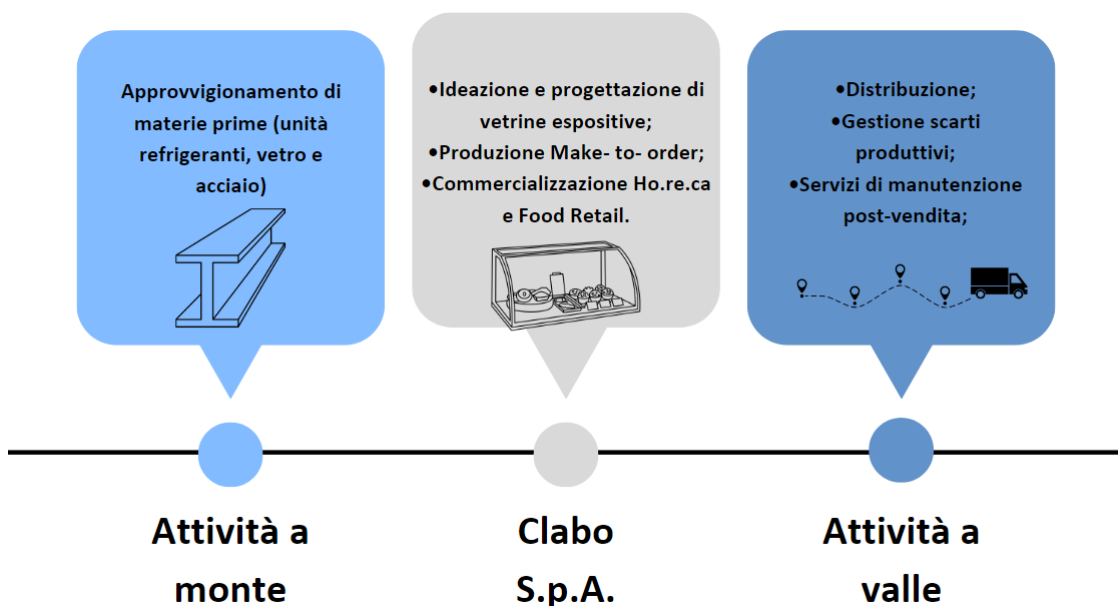
La filiera (supply chain) principale in cui Clabo opera è quella della produzione e distribuzione di attrezzature e arredamento per la ristorazione. Le attività core del business possono essere individuate e suddivise in:

- ideazione e progettazione di vetrine espositive;
- produzione;
- commercializzazione ad operatori professionali del settore HO.RE.CA e Food Retail.

Le attività a monte comprendono principalmente l'approvvigionamento delle materie prime, in particolare unità refrigeranti, vetro e acciaio. I fornitori di Clabo sono principalmente italiani, ben radicati nel mercato e acquistano materiali da produttori nazionali. Si evidenzia che per le unità refrigeranti, l'azienda si affida a un fornitore che utilizza il gas R290, un refrigerante naturale e non inquinante.

Le attività a valle comprendono, invece, le attività di distribuzione, le attività di gestione degli scarti produttivi e i servizi di manutenzione post-vendita. Le attività di distribuzione per il settore delle vetrine refrigerate avvengono principalmente tramite rivenditori, che rappresentano i principali clienti di Clabo. Nel settore dell'arredamento, invece, viene spesso coinvolta anche la figura dell'architetto. In termini di scarti produttivi, l'acciaio viene trasportato in acciaieria dove viene fuso e rimesso in circolazione e stesso processo avviene per materiali quali alluminio e lamiera zincata. Il legno viene, invece, tritato e destinato alla realizzazione di pannelli di truciolare, mentre i compressori vengono smaltiti seguendo il regolamento previsto per tale categoria di rifiuti. Infine, grazie all'uso dell'Internet of Things (IoT) applicato alle vetrine refrigerate, le attività di manutenzione post-vendita possono oggi risolvere numerose problematiche da remoto e realizzare interventi di manutenzione a distanza.

La Supply Chain di Clabo



Coinvolgimento degli stakeholder

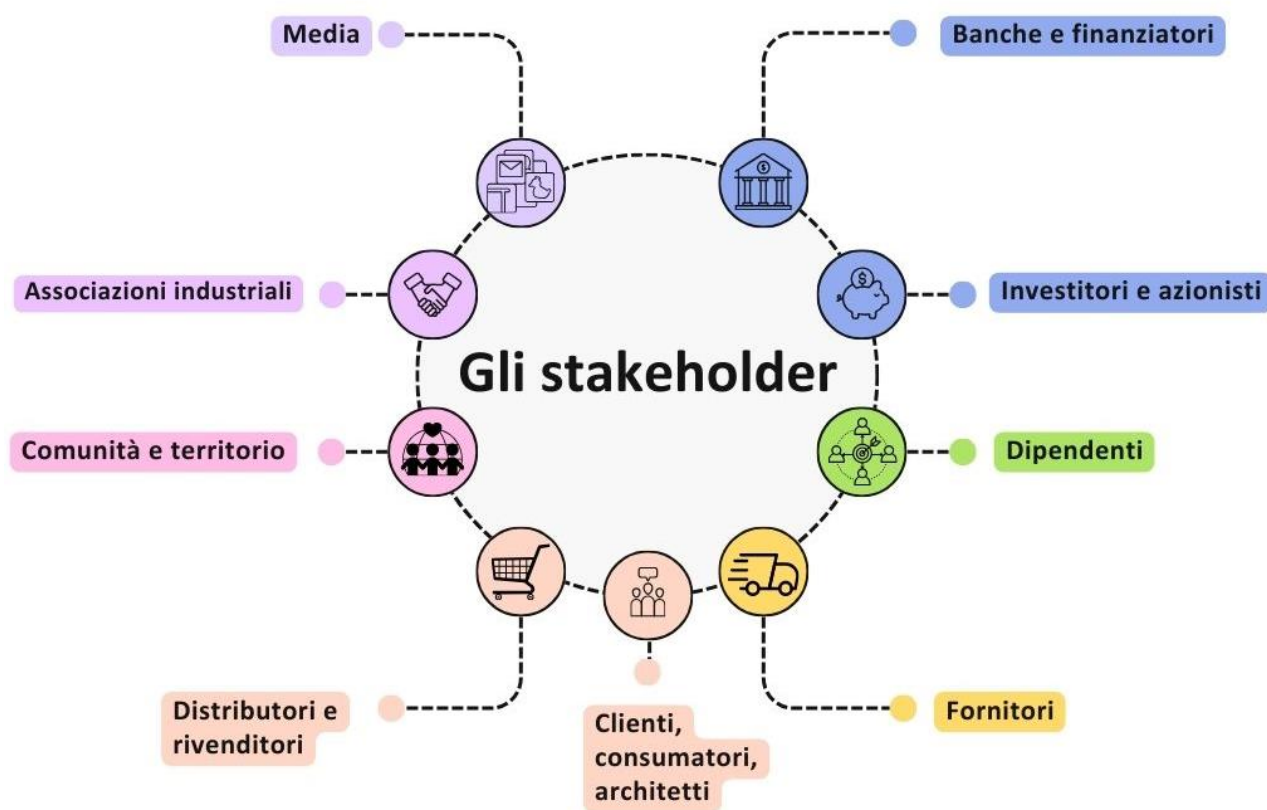
Gli stakeholder sono tutti quei soggetti, individui o organizzazioni, che interagiscono attivamente con l'azienda e il cui interesse viene influenzato, in positivo o in negativo, dai risultati e dall'andamento delle sue attività.

Le loro azioni o reazioni, a loro volta, influenzano le fasi di sviluppo o il completamento di un progetto, così come il destino dell'organizzazione stessa.

Lo stakeholder engagement si riferisce all'attività sistematica di coinvolgimento degli interlocutori chiave di un'organizzazione, rappresentando la principale leva per monitorare e gestire la qualità delle relazioni. Questo processo diventa un elemento importante nella formulazione delle politiche e delle strategie organizzative.

Per l'esercizio 2023 Clabo ha effettuato una mappatura dei propri stakeholder e dei canali di coinvolgimento ad essi dedicati.

Gli stakeholder di Clabo



Il sistema di relazioni di Clabo con i propri stakeholder prevede strumenti e canali di dialogo differenziati per le diverse categorie di stakeholder, coerenti con il livello di interdipendenza e influenza sull'organizzazione.

Principali stakeholder e modalità di engagement

Categoria di stakeholder	Attività di engagement (Progetti – Iniziative – Relazioni)	Temi
Banche e finanziatori	Assemblea azionisti Sito internet Incontri periodici	Performance economiche
Investitori e azionisti	Assemblea azionisti Sito internet Incontri periodici Roadshow Incontri organizzati da Borsa Italiana o istituti finanziari specializzati.	Performance economiche
Dipendenti	Dialogo costante con Direzione Risorse umane Incontri informali / istituzionali Incontri di formazione Iniziative di welfare aziendale Intranet aziendale	Salute e Sicurezza Benessere e Formazione Pari Opportunità e Diversità
Fornitori	Incontri commerciali Definizione e condivisione di standard Partnership su progetti (prodotti e innovazione)	Pratiche di approvvigionamento Valutazione ambientale dei fornitori
Clienti, consumatori e architetti	Interazione tramite incontri commerciali / workshop e presentazioni Incontri progettuali Social network Sito web e Altri canali di comunicazione dedicati Newsletter informative	Privacy dei clienti Salute e sicurezza dei clienti
Distributori e rivenditori	Interazione tramite incontri commerciali / workshop e presentazioni Incontri progettuali Social network Sito web e Altri canali di comunicazione dedicati Newsletter informative	Formazione e istruzione Performance economiche
Comunità e territorio Istituzioni ed Associazioni locali	Incontri con rappresentanti comunità locali Collaborazione a progetti di open innovazione Formazione e di responsabilità sociale	Comunità locali Impatti economici indiretti
Associazioni industriali	Incontri periodici Sito web Workshop e presentazioni	Performance economiche Benessere e formazione
Media	Interviste Conferenze stampa Sito web istituzionale Comunicati stampa	Comunità locali Impatti economici indiretti

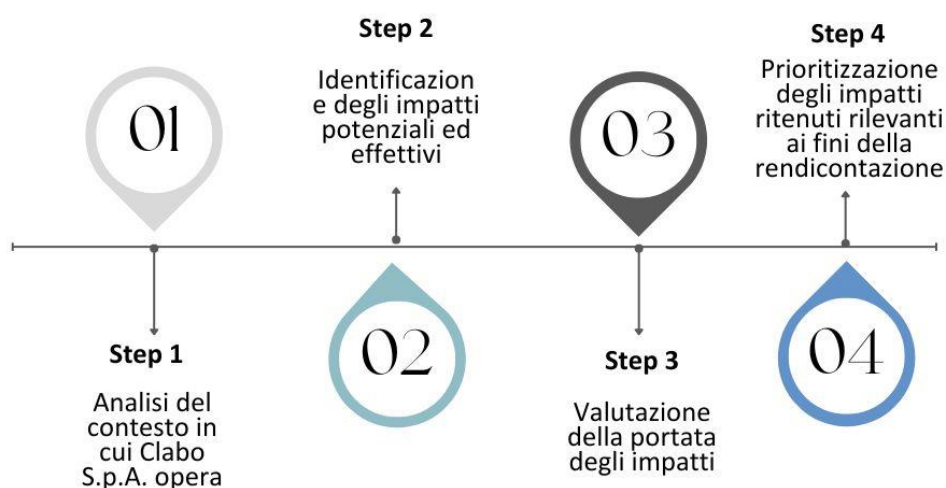
3. Analisi di materialità

L'analisi di materialità permette di definire gli aspetti rilevanti, detti "materiali", all'interno dell'organizzazione e per i relativi stakeholder aziendali.

Tali temi materiali, sono da rendicontare all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità coerentemente con quanto definito dalla versione 2021 dei GRI Standards (GRI 3- Temi materiali 2021). Un tema viene considerato rilevante dallo standard quando esso è in grado di rappresentare gli impatti che l'organizzazione ha su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani. Si tratta, quindi, di un impatto cosiddetto inside-out (impact materiality).

I temi materiali sono stati individuati seguendo un processo composto di quattro diverse fasi, in linea con quanto previsto dallo standard GRI.

Processo di individuazione dei temi materiali



La fase iniziale prevede un'analisi approfondita del contesto in cui l'impresa opera, della propria strategia e dei propri processi, sia a livello aziendale che di filiera. Per Clabo tale processo ha avuto inizio attraverso un'indagine strutturata della documentazione aziendale esistente, di documenti pubblici, articoli e riferimenti agli standard internazionali universalmente adottati in materia di reportistica di sostenibilità. Inoltre, l'analisi del contesto è stata estesa al settore di appartenenza al fine di individuare le principali tematiche sulle quali competitors e comparable tendono a focalizzarsi maggiormente e considerano come rilevanti. Tenuto conto che, all'interno dello Standard GRI, attualmente, non viene previsto uno specifico Sector Standard al quale attività di Clabo possa essere ricondotta, si è deciso di prendere come riferimento per l'analisi aziende individuate come "best-in-class" o "comparable" nell'ambito della rendicontazione non finanziaria, al fine di identificare gli impatti che l'attività genera sull'ambiente, sulla società e sull'economia.

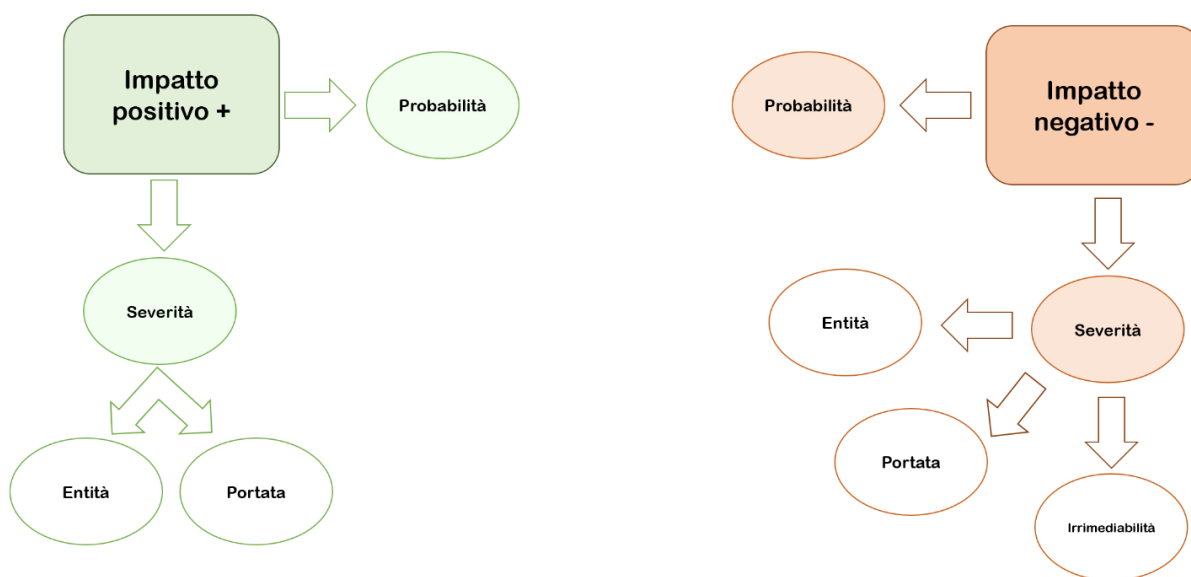
Questo ha fornito la base per la successiva identificazione degli impatti potenziali ed effettivi, in termini positivi e negativi associati alle azioni implementate nel corso dell'attività aziendale e/o agli elementi che contraddistinguono i temi rilevanti.

Nello specifico:

- *impatti positivi - impatti che generano benefici per l'economia, l'ambiente e le persone;*
- *impatti negativi - impatti che non contribuiscono allo sviluppo sostenibile.*

Inoltre, sono stati distinti gli impatti attuali (di manifestazione certa) da quelli potenziali (di manifestazione non certa). L'azienda ha poi provveduto alla valutazione della portata degli impatti sulla base delle due dimensioni previste dal GRI 3: Temi materiali, ovvero severità e probabilità dell'impatto. La severità tiene conto di diversi fattori, tra cui scala, portata e irrimediabilità (per i soli impatti negativi) dell'impatto. La severità degli impatti è stata valutata sia da Clabo che dai suoi stakeholder, attribuendo un punteggio da 1 a 5 al singolo tema identificato. Nello specifico, sono state coinvolte sette categorie di stakeholder, ovvero: investitori, comunità, ambiente, sicurezza, risorse umane, fornitori e clienti. Il coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto tramite questionari attraverso i quali è stato attribuito ad ogni tematica un punteggio.

Dimensioni degli impatti



Sulla base della valutazione della portata degli impatti inerenti all'attività aziendale e le caratteristiche di ciascun tema, in funzione delle due dimensioni analizzate di severità e probabilità, è stata effettuata la prioritizzazione dei temi materiali. Tali temi, sono stati formalizzati all'interno di una matrice, in grado di rappresentare la rilevanza che il singolo tema presenta per l'azienda e per gli stakeholder, incrociando le due dimensioni.

La scelta, per il 2023, è stata quella di suddividere i temi materiali in termini ESG (Environment, Social, Governance) al fine di allinearsi a quelli che sono gli standard di rendicontazione di sostenibilità ESRS.

Tema materiale	Sottotema	Descrizione tema	+/-	A/P	Posizione
Environment					
Cambiamento climatico e inquinamento	Emissioni	Impatti significativi dell'Organizzazione connessi alle emissioni di sostanze dannose per l'ambiente (es. CO2, ecc.).	-	A	●●●
	Energia	Impatti significativi dell'Organizzazione relativi alle fonti di energia utilizzate che possono essere rinnovabili (es. energia eolica, solare, ecc.) o non rinnovabili (es. carbone, petrolio o gas naturale).	-	A	○●○
	Valutazione ambientale dei fornitori	Selezione dei fornitori in base a criteri ambientali e degli impatti ambientali negativi nella catena di fornitura.	+	A	○●○
Risorse idriche marine	Acqua e scarichi idrici	Impatti significativi dell'Organizzazione relativi alla quantità di acqua consumata e alla qualità dei propri scarichi.	-	A	○●○
Uso delle risorse ed economia circolare	Materiali	Impatti significativi dei materiali utilizzati per produrre e confezionare i prodotti e i servizi dell'Organizzazione. Possono essere materiali non rinnovabili (es. minerali, metalli, petrolio, gas, o carbone), materiali rinnovabili (es. legname o acqua), riciclati o vergini.	-	A	○●○
	Rifiuti	Impatti significativi dell'Organizzazione connessi alla produzione di rifiuti (es. rifiuti pericolosi e non pericolosi) e al loro smaltimento (es. discarica, riciclo, compostaggio, ecc.).	-	A	○●●
Social					
Risorse umane	Occupazione	Impatti significativi dell'Organizzazione connessi all'impiego o alla creazione di posti di lavoro (es. nuove assunzioni e turnover, benefit, congedo parentale).	+	A	○●○

	Salute e sicurezza sul lavoro	Impatti significativi dell'Organizzazione connessi al tema della prevenzione delle lesioni fisiche e mentali nonché alla promozione della salute (es. sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ecc.).	+	A	○●○
	Formazione e istruzione	Impatti significativi dell'Organizzazione connessi alla formazione e all'aggiornamento delle competenze dei dipendenti nonché alla valutazione delle performance e dello sviluppo professionale (es. formazione erogata ai dipendenti, programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti, ecc.).	+	A	○●○
	Diversità e pari opportunità	Impatti significativi dell'Organizzazione connessi alla promozione e alla tutela della diversità e delle pari opportunità (es. diversità tra i dipendenti, ecc.).	+	A	○●○
	Non discriminazione	Impatti significativi dell'Organizzazione connessi alla disparità di trattamento dei dipendenti attraverso l'imposizione di oneri disuguali o la negazione di benefici.	+	A	○●○
Comunità interessate	Comunità locali	Impatti significativi dell'Organizzazione sulle persone o gruppi di persone che vivono e/o lavorano in aree che subiscono gli effetti economici, sociali o ambientali delle attività dell'azienda.	+	A	○●○
	Impatti economici indiretti	Impatti significativi dell'Organizzazione, che comprendono l'influenza positiva o negativa sulle economie locali e regionali attraverso attività come investimenti infrastrutturali, l'uso di fornitori locali e la creazione di opportunità di lavoro.	+	A	○●○
Consumatori e utenti finali	Salute e sicurezza dei clienti	Impatti significativi dell'Organizzazione sulla salute e sulla sicurezza dei clienti. Inoltre, si fa riferimento alla capacità dell'Organizzazione di rispettare le normative in merito al presente tema.	+	A	○●○

	Marketing ed etichettatura	Informazioni relative agli impatti economici, ambientali e sociali dei prodotti e servizi offerti dall'Organizzazione, dal punto di vista sia dell'etichettatura di prodotti e servizi sia delle comunicazioni di marketing.	+	A	○●○
	Privacy dei clienti	Impatti significativi dell'Organizzazione in termini di privacy dei clienti, evidenziando come la protezione dei dati personali e la gestione trasparente delle informazioni siano fondamentali per mantenere la fiducia dei clienti e garantire la conformità alle normative sulla protezione dei dati (es, GDPR).	-	P	○●●
Governance					
Condotta aziendale responsabile	Etica e anticorruzione	Impatti significativi riconducibili al fenomeno della corruzione nelle sue varie forme (es. abuso d'ufficio, tangenti, frode, estorsione, collusione, ecc.).	-	P	○●○
	Pratiche di approvvigionamento	Impatti significativi dell'Organizzazione sia sui fornitori locali che nella catena di fornitura.	+	A	○●○
	Performance economiche	Valore economico direttamente generato e distribuito dall'Organizzazione. Comprende anche i piani pensionistici a benefici definiti e l'assistenza finanziaria ricevuta dal governo.	+	A	○●○
	Imposte	Impatti significativi dell'Organizzazione relativi al suo approccio alle imposte nella fase di sviluppo della strategia fiscale	-	P	○●○
Innovazione e nuove tecnologie	Cybersecurity	Impatti significativi dell'Organizzazione connessi agli attacchi informatici. Fa riferimento, ad esempio, all'adozione di misure ragionevoli per assicurare la tutela dei dati personali raccolti, archiviati, trattati o divulgati.	-	P	○●○
	Digitalizzazione e intelligenza artificiale	Impatti significativi dell'Organizzazione connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi aziendali con conseguenze, ad esempio, in termini di ottimizzazione della produzione, progettazione e personalizzazione dei prodotti e servizi, ecc.	+	P	○●○

	Innovazione	Impatti significativi dell'Organizzazione in termini di promozione dell'innovazione attraverso, ad esempio, la progettazione sostenibile dei propri prodotti.	+	A	○●○
	Protezione della proprietà intellettuale	Impatti significativi dell'Organizzazione sullo sviluppo e l'implementazione di brevetti e marchi.	-	P	○●○

L'identificazione dei temi materiali rappresenta un passo fondamentale al fine di comprendere quali sono le tematiche che comportano un impatto significativo per l'azienda e sulle relazioni che essa sviluppa con i propri stakeholder interni ed esterni. Questa consapevolezza risulta cruciale da un punto di vista strategico, in quanto permette all'azienda di focalizzare le proprie azioni e le proprie risorse nelle tematiche ESG maggiormente significative, implementando delle azioni ad hoc con l'obiettivo di incontrare le aspettative dei propri portatori d'interesse.

L'analisi di materialità condotta per Clabo ha fatto emergere come, sostanzialmente, ci sia una visione comune tra l'azienda e i propri stakeholder in merito a molte delle tematiche materiali individuate. In particolare, sul fronte sociale emerge un'attenzione comune verso le risorse umane aziendali, così come verso gli utenti e i consumatori finali. Le priorità emerse dall'analisi svolta si inseriscono all'interno della visione strategica dichiarata dall'azienda, che da tempo intraprende iniziative volte al miglioramento del benessere della propria forza lavoro. Si ritiene che vadano menzionate le misure di sicurezza volte a garantire un ambiente di lavoro salubre, momenti di confronto e formazione, nonché la possibilità di beneficiare di modalità di lavoro flessibile volte alla garanzia di un maggiore work-life balance. Forte consenso si trova anche sul tema dell'innovazione in termini di sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie e digitalizzazione che emerge come tema rilevante per entrambe le parti. Infatti, per Clabo l'innovazione rappresenta un driver fondamentale della propria attività, declinata in termini di funzionalità del prodotto, di design e di processo produttivo. Questo viene perseguito anche attraverso la promozione di progetti di open Innovation in collaborazione con Università e associazioni locali e l'innovazione.

Emergono, poi, delle tematiche che risultano essere più rilevanti per gli stakeholder ma meno per Clabo tra le quali i temi di risorse idriche e marine e uso delle risorse ed economia circolare. Tuttavia, Clabo, come sopramenzionato, è già impegnata nell'ambito della propria strategia di sostenibilità in diverse azioni volte all'uso maggiormente responsabile delle risorse e ad una riduzione degli scarti produttivi. Tenendo conto dell'importanza che tali tematiche hanno dimostrato, la società continuerà ad implementare azioni volte al miglioramento di tali aspetti, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Nelle sezioni successive del Bilancio di sostenibilità verranno approfondite le tematiche più rilevanti, esaminando attentamente come esse vengono gestite, le principali iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

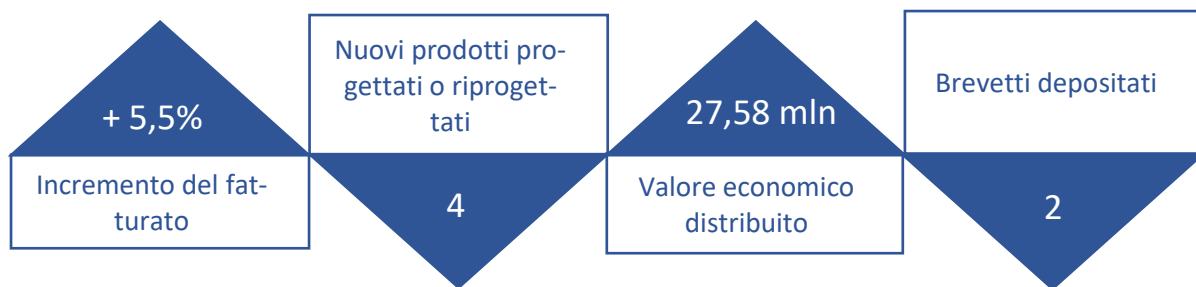
4. Creazione di valore economico condiviso



La sostenibilità per Clabo è anche saper utilizzare le proprie risorse in maniera efficace ed efficiente, definendo le priorità e dedicando ad esse le giuste risorse.

Clabo, si impegna, da sempre, nella generazione di valore a lungo termine per tutti i suoi stakeholder. Mediante una strategia basata sull'innovazione di prodotto e di processo e sull'internazionalizzazione, la Società promuove uno sviluppo sostenibile e inclusivo, al servizio delle persone, delle imprese, delle comunità e dei territori, il tutto nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Questa logica permette un continuo consolidamento e miglioramento della posizione competitiva e della reputazione aziendale. In sintesi, l'approccio sinergico alla gestione responsabile, innovazione sostenibile e creazione di valore condiviso rappresenta una strategia vincente che supporta la crescita a lungo termine e il successo della Società.



Andamento della gestione

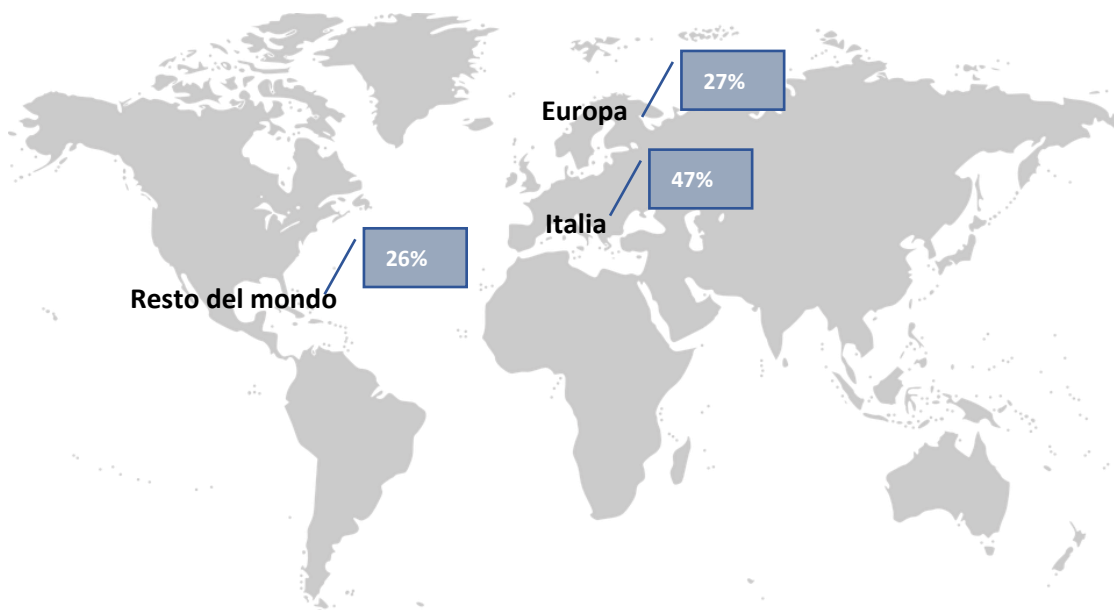
Nel 2023, Clabo ha conseguito ricavi per euro 25.849.870, segnando un incremento pari al 6% rispetto all'esercizio precedente.

In termini di macroaree geografiche, le vendite di Clabo sono distribuite tra Europa – principalmente Italia - e "Resto del mondo" - in particolare, Nord Africa, Medio Oriente e Cina, Nord America, Sud America (Brasile e Messico).

Con un fatturato di euro 12.111.795 e una quota del 47%, in linea con il biennio precedente, l'Italia rimane il mercato principale. Nel 2023, si è invece registrata una significativa riduzione dei ricavi in Europa (Italia esclusa), che sono scesi a euro 7.000.034 rispetto agli euro 8.964.868 del 2022 (37% del totale dei ricavi del 2022). Questo calo è attribuibile alla contrazione della domanda sia sul segmento Food Retail che su quello HO.RE.CA, con un impatto più marcato nel primo canale: gli alti tassi di interesse e le politiche monetarie restrittive hanno disincentivato gli investimenti, rendendo più costoso il finanziamento.

Al contrario, il continente asiatico e l'area nordamericana hanno registrato aumenti significativi, grazie soprattutto a un incremento particolarmente rilevante del canale Food Retail/US. Nel 2023, i ricavi nel "Resto del mondo" sono stati di euro 6.738.041, in netto aumento rispetto agli euro 3.422.068 del 2022 (14% del totale delle vendite).

Suddivisione dei ricavi per area geografica



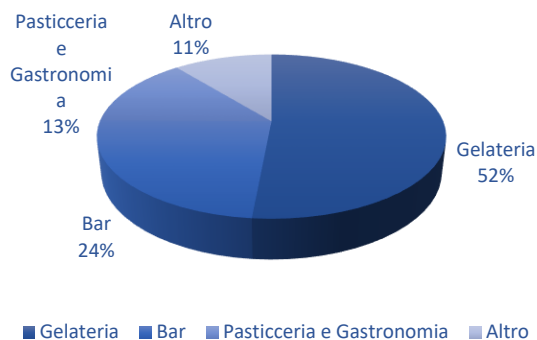
Guardando ai segmenti di mercato, le vendite HO.RE.CA, maggiormente concentrate sui mercati europei ed asiatici, registrano un tasso di crescita minore rispetto a quelle del canale Food Retail, principalmente a causa della debolezza macroeconomica di queste aree rispetto al mercato USA. In particolare, il mercato tedesco ha sofferto del generale rallentamento economico con un impatto rilevante sugli investimenti in attrezzature.

Con riguardo alle famiglie di prodotto, quelli di maggior rilievo in termini di fatturato sono i banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie che, in totale, costituiscono l'89% dei ricavi di vendita.

Con riferimento alla distribuzione del fatturato 2023 per marchio, si evidenzia che, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, il 42% di esso è realizzato dal marchio Orion, seguito da FB (31%), Bocchini (26%) e Artic (1%).

Si ricorda che gli altri due marchi sopra citati, ossia Howard McCray e EasyBest, non sono di proprietà di Clabo S.p.A. ma di società controllate e quindi le relative performance esulano dal perimetro del presente bilancio.

Suddivisione dei ricavi per famiglia di prodotto



Suddivisione dei ricavi per marchio



Valore economico generato e distribuito

LA DEFINIZIONE DI VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO

Il Valore Economico Generato e Distribuito fornisce un'indicazione base di come Clabo crea ricchezza e come questa viene distribuita tra i vari stakeholder, inclusi dipendenti, fornitori, investitori, enti governativi e la comunità in generale. L'analisi del Valore Economico Generato e Distribuito offre una visione completa del contributo economico della Società, evidenziando il suo ruolo nel sostenere lo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera.

Il Valore Economico Generato si riferisce ai ricavi ottenuti da Clabo mentre il Valore Economico Distribuito rappresenta la distribuzione di questo valore economico generato tra le diverse parti interessate, tra cui:

- ➔ Fornitori: tramite il pagamento delle risorse, materiali, beni e servizi acquistati;
- ➔ Personale: attraverso salari, stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali;
- ➔ Finanziatori: mediante gli interessi e altri oneri finanziari pagati;
- ➔ Investitori: tramite la distribuzione dei dividendi, derivanti dall'utile dell'esercizio;
- ➔ Pubblica Amministrazione: sotto forma di imposte correnti¹;
- ➔ Comunità: attraverso erogazioni, liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni.

Il Valore Economico Trattenuto, risultante dalla differenza fra il valore economico generato e il valore economico distribuito, rappresenta invece l'insieme delle risorse finanziarie dedicate alla crescita economica e alla stabilità patrimoniale dell'azienda, nonché alla creazione di nuova ricchezza a vantaggio degli stakeholder.

La tabella seguente presenta, per il triennio considerato, i dettagli relativi al Valore Economico Diretto Generato, Distribuito e Trattenuto dalla Società.

Nel corso del 2023, Clabo ha generato un valore economico pari a 29,1 milioni di euro, registrando un leggero decremento (- 5%) rispetto all'anno precedente. Il valore economico distribuito è stato pari a 27,58 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il 2022, mentre il valore economico trattenuto è stato pari a 1,52 milioni di euro, segnando un decremento rispetto all'anno precedente.

¹ Si riportano solo le imposte correnti e non quelle differite e anticipate, per rispettare quanto previsto dallo standard GRI.

Valore economico generato e distribuito nel triennio 2021-2023

Valore aggiunto	2021	2022	2023
Ricavi	25.416.520	26.736.569	26.047.802
Altri proventi	3.124.556	3.765.523	2.942.786
Proventi finanziari	92.740	89.937	113.809
Valore economico generato	28.633.816	30.592.029	29.104.397
Costi operativi	17.572.582	18.043.828	17.391.596
Remunerazione del personale	7.536.527	6.777.860	6.615.722
Remunerazione dei finanziatori	2.438.135	2.483.103	3.495.835
Remunerazione degli investitori	0	0	0
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	26.291	118.369	75.467
Liberalità esterne	16.004	5.300	3.100
Valore economico distribuito	27.589.539	27.428.460	27.581.720
Valore economico trattenuto	1.044.277²	3.163.569	1.522.677

² Si evidenzia che il valore economico trattenuto relativo all'anno 2021 riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2022 presentava un errore di calcolo ed è quindi stato corretto in sede di redazione della presente versione del documento.

Innovazione e digitalizzazione per la sostenibilità

Clabo ha investito e continua ad investire nella sperimentazione di nuovi materiali e tecnologie.

La Società, infatti, dedica particolare attenzione alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti, ritenendo la capacità di anticipare le esigenze e tendenze del mercato uno dei principali fattori strategici per il successo del proprio business.

In dettaglio, l'attività di ricerca e sviluppo riguarda il design, i materiali utilizzati e la tecnologia incorporata nei prodotti realizzati. L'obiettivo di tale attività è realizzare prodotti con caratteristiche innovative in termini di usability, qualità percepita, gestione delle performance, funzionalità e design, nonché nella progettazione "sostenibile", finalizzata alla realizzazione di nuovi prodotti con ridotti consumi energetici e a basso impatto ambientale.

Ovviamente, oltre alle attività di progettazione, Clabo dedica particolare attenzione alle attività di testing dei propri prodotti al fine di garantirne le performance nel tempo. I test svolti sono i test di durata, sollecitazioni dinamiche e statiche e test di temperatura.

A livello organizzativo, la Società ha da anni internalizzato tale attività, presidiata dalle unità organizzative R&S e Ufficio Tecnico (presenti in Italia, Cina e USA), ed è riuscita, nel corso degli anni, a garantire un costante rinnovamento dei propri prodotti in modo da rendere appagante l'esperienza di acquisto e consumo del cibo fuori casa appagante dal punto di vista visivo e del gusto.

Nel corso del 2023, Clabo ha investito fortemente nella realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale e in progetti utili a fronteggiare il cambiamento climatico.

I clienti di Clabo, sempre più attenti alle prestazioni ambientali dei prodotti, in termini di consumi energetici, emissioni di gas climalteranti e utilizzo di materiali ecologici, riciclati e riciclabili, stimolano l'azienda a progettare prodotti innovativi e sostenibili. Un esempio è "MASK", vetrina a basso consumo energetico che utilizza la tecnologia dei banchi a pannello e conserva il freddo con il glicole, invece di adoperare esclusivamente l'unità refrigerante.

Sono altresì da segnalare il progetto "F-GAS" che ha permesso alla Società di realizzare impianti di refrigerazione con ridotte emissioni di gas refrigeranti climalteranti (GWP<150); il progetto "MAESTRO 2021" che, tra le altre, ha permesso l'adeguamento al nuovo gas R290 e il progetto "GLICOLE REVOLUTION", nuovo concept di macchina per gelato artigianale che, utilizzando meno glicole, consente un consumo energetico più basso e, al contempo, una migliore conservazione del gelato.

Infine, questo impegno si riflette nell'introduzione di un'etichettatura della classe energetica, che consentirà ai clienti di riconoscere facilmente i livelli di efficienza energetica delle vetrine refrigerate.

Accanto all'innovazione di prodotto, anche l'innovazione di processo ha un ruolo fondamentale per Clabo. La digitalizzazione e automazione dei processi permettono, infatti, un maggior controllo degli stessi e una riduzione di scarti e sprechi, rendendoli quindi progressivamente più efficaci, efficienti e sostenibili.



DIGITALIZZAZIONE E AUTOMAZIONE

Efficienza e sostenibilità:

due parole chiave per processi produttivi

In questa direzione, ad esempio, le vetrine del marchio Orion sono dotate della tecnologia IoT (Internet of Things) che, oltre a consentire il monitoraggio della performance e la geolocalizzazione del prodotto, permette alla Società, in caso di alert, di intervenire da remoto, riducendo la necessità di interventi fisici e, di conseguenza, le emissioni di CO₂ connesse ai trasporti. In aggiunta, i dati raccolti mediante questa tecnologia, come il tempo di accensione dell'attrezzatura e le condizioni operative, risultano utili a Clabo per effettuare un'analisi predittiva della manutenzione. Questo approccio proattivo non solo migliora l'efficienza e l'affidabilità delle vetrine, ma anche la loro longevità, riducendo lo spreco di risorse e contribuendo a un ciclo di vita del prodotto più sostenibile.



INNOVAZIONE E PROGETTAZIONE SOSTENIBILE

Less is more: risparmiare risorse nel modo più semplice di sempre

A tal fine, Clabo, nel corso del 2023, ha investito un importo di circa euro 49.000 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente.

La Società ha, altresì, in programma un investimento in un software di progettazione e interfacciamento con il gestionale per l'immissione e la gestione dell'ordine che permetterà l'automatizzazione del processo di gestione degli ordini, in modo tale da ridurre i tempi di lavorazione, minimizzare gli errori e, al contempo, aumentare la soddisfazione del cliente e la visibilità sui processi aziendali.

PROGETTI IN ESSERE NEL 2023	
<p>JOBS VENCHI </p> <p> 137.000</p>	<p>Progetto sviluppato nel corso del 2023 con l'obiettivo di realizzare una nuova macchina per praline free-standing. Si tratta di un prodotto realizzato per Venchi con caratteristiche innovative in termini di usability, qualità percepita e gestione delle performance, anche in relazione a controllo di temperatura e umidità relativa. Tale prodotto è stato oggetto di deposito di brevetto invenzione date le sue caratteristiche che permettono la conservazione e il mantenimento delle qualità organolettiche e visive del prodotto. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2023 per circa euro 137.000.</p>
<p>F-GAS </p> <p> 735.000</p>	<p>Progetto di transizione tecnologica finalizzato alla riprogettazione totale degli impianti di refrigerazione con l'utilizzo di gas a bassissimo impatto ambientale (con GWP<150). Nel dettaglio, il progetto nel 2023 si è concentrato sulla messa e punto ed il rilascio delle BOM definitive per le famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Celle TN e BT modelli Beck • Fam. KT; VIRNA e derivate, sia pasticceria che gelateria • Three e Twelve Lineari • Famiglie Nine/Grace Gelateria e Pasticceria - Famiglia Seven <p>Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2023 per circa euro 735.000.</p>
<p>MAESTRO </p> <p>2021</p> <p> 424.000</p>	<p>Progetto finalizzato al redesign e reingegnerizzazione delle vasche drop-in maestro alte di gamma, per il miglioramento delle performance, l'upgrade delle funzionalità, il miglioramento del manufacturing e l'adeguamento al nuovo gas R290.</p> <p>Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2023 per circa euro 424.000.</p>

<p>GLICOLE REVOLUTION</p>  <p>€ 453.000</p>	<p>Progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo concept di macchina per gelato artigianale con una pesante innovazione della fluido-dinamica della refrigerazione grazie all'utilizzo del glicole. La macchina, infatti, prevede di funzionare con temperature sempre costanti e senza oscillazioni percepibili, in modo da non compromettere la qualità del prodotto. Inoltre, permetterà di conservare il gelato di notte direttamente nella macchina stessa, così da non doverlo togliere e spostare in una cella di conservazione a parte.</p> <p>Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa euro 453.000.</p>
<p>DEEVA 2023</p>  <p>€ 428.000</p>	<p>Progetto finalizzato al redesign della Deeva STD con la riprogettazione totale della parte anteriore per ridefinire il lancio aria, massimizzando la visibilità del gelato su una vasca di media gamma grazie all'utilizzo di materiali trasparenti.</p> <p>Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa euro 428.000.</p>

Per tutelare giuridicamente le invenzioni sviluppate dall'unità di R&D, la Società dispone di una serie di brevetti registrati, distinti in brevetti per invenzioni, brevetti per modelli di utilità e brevetti per modelli ornamentali, tutti inerenti alla produzione di prodotti per il settore della ristorazione.

Nel corso del 2023, in aggiunta ai brevetti per invenzioni depositati negli anni precedenti, la Società ha depositato un nuovo brevetto di invenzione per il prodotto "JOBS VENCHI". Questa innovativa macchina è la prima sul mercato a mantenere costanti temperatura e umidità durante il funzionamento, garantendo in modo ottimale la conservazione e il mantenimento delle qualità organolettiche e visive dei prodotti destinati alla vendita. In aggiunta, ha depositato anche il brevetto per il progetto "GLICOLE REVOLUTION", nuovo concept di macchina per gelato artigianale con una pesante innovazione della fluido-dinamica della refrigerazione grazie all'utilizzo del glicole.

Infine, si rileva che, per salvaguardare i propri diritti legali sulle invenzioni e individuare opportunità strategiche nel mercato, Clabo svolge, da sempre, un monitoraggio attento dei brevetti e non risulta essere coinvolta in contenziosi riguardanti tali beni immateriali, testimonianza di una solida gestione della proprietà intellettuale.



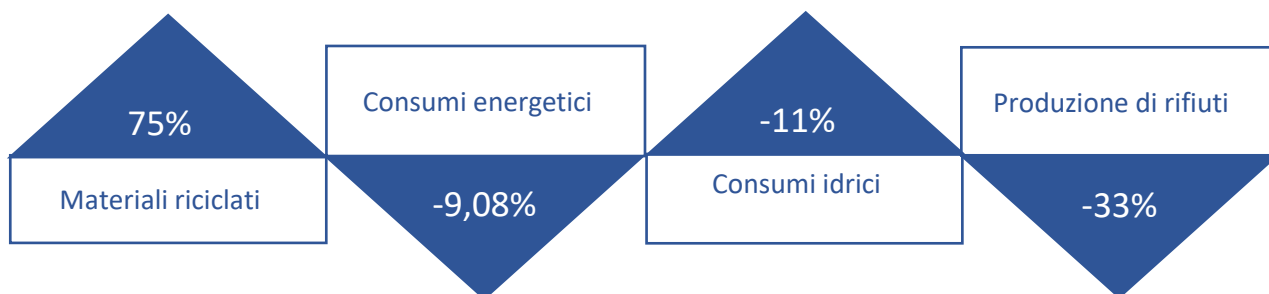
5. Responsabilità ambientale (Environment)



L'ecosostenibilità e l'adozione delle green practice costituiscono l'impegno principale di Clabo che decide di perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente

Considerando la tutela dell'ambiente essenziale per la qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile, Clabo si propone di contemperare le esigenze di sviluppo economico e di creazione di valore con il rispetto e la salvaguardia ambientale.

L'obiettivo primario della Società è, infatti, quello di sviluppare il proprio business perseguendo un miglioramento continuo delle performance, rispettando l'ambiente e le risorse naturali nella consapevolezza che l'adozione di soluzioni tecnologiche comporta un impatto minimo sull'ecosfera. A tal fine, Clabo, da sempre, pone in essere iniziative volte a ridurre gli impatti ambientali della sua attività, adottando le migliori pratiche possibili nonché una collaborazione fattiva con i fornitori e partner. A tal fine, la Società si impegna a limitare gli impatti ambientali diretti, derivanti dalle proprie attività, e a controllare anche quelli indiretti, relativi ai comportamenti ambientali dei propri fornitori in modo tale da migliorare l'abbattimento delle emissioni, incentivare il riciclo dei rifiuti e le corrette pratiche ambientali.



Approvvigionamento dei materiali e gestione dei rifiuti

La produzione delle vetrine refrigerate avviene mediante l'utilizzo di materie prime di alta qualità, come l'acciaio inossidabile e il ferro, e di ulteriori componenti e prodotti finiti di primaria importanza, tra cui le unità refrigeranti e i semilavorati in differenti materiali.

Materie prime e altri componenti acquistati da Clabo



Nel corso del 2023, sono stati acquistati 690.068 kg di materie prime (+24% rispetto al 2022), di cui l'82% provenienti da fonti non rinnovabili e la restante parte da fonti rinnovabili. Nel dettaglio, il consumo totale di acciaio è stato pari a 330.000 kg - di cui il 75% proveniente da riciclo - registrando un incremento pari al 15% se confrontato con il valore del 2022. La quantità di ferro utilizzata è stata pari a 230.000 kg - di cui il 70% proveniente da materiale di riciclo - subendo un aumento pari al 46% rispetto all'anno precedente, mentre il legno utilizzato è stato pari a 121.589 kg - di cui l'80% proveniente da riciclo - con un incremento del 18% rispetto al 2022.

In aggiunta, la Società ha utilizzato 569.562 pezzi di vari materiali e componenti. Tra questi, sono stati acquistati 2.591 unità refrigeranti, 137.770 componenti in plastica, 211.558 pezzi di materiale elettrico, e semilavorati in acciaio inossidabile (106.020 pezzi), ferro (30.487 pezzi), alluminio (25.754

pezzi), rame (16.652 pezzi) e vetro (13.557 pezzi).

Materiali utilizzati nella produzione³

	u.m.	2021		2022		2023	
		Totale	% riciclato	Totale	% riciclato	Totale	% riciclato
Materiali non rinnovabili	kg	465.559		452.618		568.479	
Acciaio	kg	237.166	75%	286.164	75%	330.000	75%
Ferro	kg	220.701	70%	157.350	70%	230.000	70%
Rame	kg	2.379	80%	4.075	80%	4.066	80%
Gas refrigerante	kg	5.313	0%	5.029	0%	4.413	0%
Materiali rinnovabili	kg	161.310		103.063		121.589	
Legno	kg	161.310	80%	103.063	80%	121.589	80%

³ Si rileva che, rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2022, sono state delle rettifiche sui materiali alla luce dei dati aggiornati inviati dai fornitori.

Ulteriori componenti utilizzati nella produzione

		2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale
Materiali non rinnovabili	Pz	984.106	753.345	569.562
Unità e sistemi refrigeranti	Pz	3.668	3.828	2.591
Semilavorati in acciaio inossidabile	Pz	102.400	83.187	106.020
Semilavorati in ferro	Pz	23.616	22.264	30.487
Semilavorati in rame	Pz	20.584	16.581	16.652
Semilavorati in vetro	Pz	14.668	12.246	13.557
Semilavorati in alluminio	Pz	20.818	21.741	25.754
Componenti in ABS PVC	Pz	285.229	240.000	137.770
Componenti schiumati	Pz	1.193	872	684
Materiale elettrico	Pz	486.593	325.914	211.558
Strumenti di controllo	Pz	17.145	18.505	19.254
Evaporatori in rame e alluminio	Pz	8.192	8.207	5.235
Materiali rinnovabili	Pz	41.111	32.537	33.824
Imballaggi in cartone	Pz	31.315	26.310	26.137
Imballaggi in legno	Pz	9.796	6.227	7.687

I suddetti materiali generano rifiuti che richiedono una strategia di smaltimento efficiente e un programma di riciclaggio per ridurre l'impatto ambientale.

A tal fine, Clabo adotta procedure rigorose per la gestione sostenibile dei rifiuti prodotti, operando nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei pertinenti standard. I rifiuti vengono, infatti, smaltiti in bidoni di raccolta appositamente etichettati con la tipologia di rifiuto e il corrispondente codice CER. Successivamente, questi bidoni vengono svuotati in container esterni, anch'essi provvisti di codice CER identificativo e gestiti da fornitori di servizi esterni specializzati nello smaltimento. La Società verifica accuratamente le autorizzazioni degli smaltitori e ne monitora le attività tramite apposito registro. I rifiuti raccolti vengono quindi inviati ad un impianto esterno specializzato dove subiscono un processo di recupero e riciclo; ad esempio, l'acciaio e l'alluminio vengono rifusi e reimmessi a monte del ciclo produttivo da fonderie da secondario, il legno viene trasformato in pannelli di truciolare, ecc. Questo approccio non solo assicura il corretto smaltimento dei materiali di scarto, ma contribuisce anche alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo, favorendo il riutilizzo delle risorse e minimizzando la quantità di rifiuti destinati alle discariche.

Internamente, la Società tiene sotto controllo il carico e lo scarico dei rifiuti utilizzando il registro «Gestione Rifiuti», aggiornato periodicamente e disponibile sul portale aziendale. Questo registro, tenuto con strumenti informatici, consente un conteggio preciso dei rifiuti gestiti. Inoltre, ogni anno Clabo presenta la comunicazione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), dichiarando la quantità e la tipologia di rifiuti gestiti durante l'anno precedente, dimostrando così un impegno costante nella trasparenza e nella conformità alle normative ambientali.

In linea con il biennio precedente, anche nel corso del 2023, Clabo ha prodotto solamente rifiuti non pericolosi per un ammontare pari a 221,2 tonnellate di rifiuti, con una riduzione di circa il 18% rispetto all'anno precedente che riflette la forte attenzione a tale tematica ambientale.

I rifiuti prodotti in maggiori quantità sono gli imballaggi - in materiali misti (43,1 ton) e in legno (35,74 ton) - il ferro (37,56 ton) e l'acciaio (36,06 ton).

Si segnala che, la quantità di rifiuti di vetro può fluttuare a seconda dei problemi riscontrati nel processo produttivo e, pertanto, sono variabili nel corso degli anni. Il vetro, infatti, diventa rifiuto solo in caso di rotture o danneggiamenti durante la lavorazione.

Quantità di rifiuti prodotti (tonnellate)

	2021		2022		2023	
	Quantità	Di cui non destinati a smaltimento	Quantità	Di cui non destinati a smaltimento	Quantità	Di cui non destinati a smaltimento
Totale rifiuti non pericolosi	189,4	189,4	270,8	270,8	221,2	221,2
Imballaggi in materiali misti	53,5	53,5	47,2	47,2	43,1	43,1
Imballaggi di carta e cartone	18,6	18,6	24,2	24,2	18,3	18,3
Ferro	26,8	26,8	63,7	63,7	37,56	37,56
Acciaio	25,9	25,9	38,1	38,1	36,06	36,06
Imballaggi in legno	36,1	36,1	6,4	6,4	35,74	35,74
Vetro	0	0	32,5	32,5	15,4	15,4
Alluminio	5	5	2,6	2,6	3,92	3,92
Rame	0,31	0,31	1,5	1,5	0,67	0,67
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare	18,2	18,2	54,6	54,6	30,43	30,43
Polveri e particolato di metalli non ferrosi	5	5	0	0	0	0

L'IMPEGNO DI CLABO NELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Al fine di ridurre la produzione di rifiuti nelle attività della Società, a monte e a valle della sua catena del valore, nonché per gestire gli impatti significativi derivanti dai rifiuti prodotti, Clabo, nel corso degli anni, ha avviato una serie di iniziative che vengono di seguito illustrate.

- ➔ Clabo, alla nascita di ogni **nuovo progetto**, ha come target la riduzione del peso totale del prodotto, l'utilizzo di materie prime riciclabili, l'adozione di un numero sempre maggiore di incastri reversibili (es. viti, clip) piuttosto che irreversibili (incollaggi), nonché l'utilizzo di un numero di componenti sempre minore, sempre più omogeneo e, ove possibile, già precedentemente realizzati per altri prodotti.
- ➔ Clabo, nello svolgimento quotidiano delle **proprie attività**, si impegna sia a ridurre la percentuale degli scarti di materie prime, in particolare nella lavorazione delle lamiere mediante un efficientamento del processo produttivo, sia ad aumentare la quantità di rifiuti avviate a recupero. La Società, inoltre, nel 2023, ha installato dei distributori di acqua potabile, al fine di ridurre i rifiuti in plastica, e ha, altresì, iniziato ad utilizzare degli imballaggi a rendere, per determinate tipologie di beni acquistati, in modo tale da diminuire l'impatto ambientale degli imballaggi.
- ➔ Clabo, nei **manuali d'uso, manutenzione ed installazione**, esplicita tutte le indicazioni necessarie al corretto riciclo dell'imballo, al recupero del gas, dell'olio e degli agenti critici, oltre a fornire istruzioni sulla destinazione del prodotto a fine vita. Inoltre, la Società, per la valutazione dell'impatto ambientale di un prodotto, utilizza differenti metriche e, una di queste, è il Life Cycle Assessment (LCA), che prevede il calcolo, in peso e in percentuale rispetto al totale della macchina, del grado di riciclabilità, riuso e smaltimento dei componenti divisi per categoria merceologica e materia prima costituente.

Transizione energetica e la mitigazione del rischio di cambiamento climatico: i consumi energetici e le emissioni

I consumi energetici di Clabo sono principalmente legati alla gestione delle proprie attività core, con una quota maggioritaria attribuibile all'energia elettrica utilizzata per il funzionamento delle apparecchiature, il riscaldamento e l'illuminazione degli edifici. Con riferimento alle altre tipologie di consumi, il gas naturale viene impiegato per il riscaldamento, mentre il gasolio e la benzina alimentano la flotta aziendale.

Nel 2023, i consumi energetici totali di Clabo – sia diretti che indiretti – ammontavano a 9.979,19 GJ, segnando una diminuzione pari al 9,08% rispetto all'anno precedente. L'energia elettrica consumata durante il 2023 (3.843,46 GJ), che rappresenta il 39% dei consumi energetici totali, proviene per il 42,8% da fonti rinnovabili certificate con Garanzia di Origine. Gli altri tipi di consumo hanno visto il gas naturale e il gasolio diminuire del 19,05% e del 20,60%, mentre la benzina registra una riduzione del 91,66% rispetto all'anno precedente.

Da alcuni anni, la Società è impegnata nella riduzione dei consumi energetici mediante l'implementazione di una serie di iniziative, tra cui la sostituzione delle lampadine tradizionali con quelle a LED e l'utilizzo di muletti elettrici. Nel corso del 2023, Clabo ha introdotto dei boiler per l'acqua calda e dei timer sui compressori d'aria che avranno un impatto positivo, rispettivamente, sui consumi di gas naturale e su quelli di energia elettrica. Nel 2023, è proseguito altresì un progetto in ambito energetico che ha l'obiettivo di sensibilizzare ulteriormente gli operatori coinvolti nella produzione e negli uffici sulle tematiche energetiche, contribuendo a un utilizzo più consapevole e responsabile delle risorse energetiche. In prospettiva, inoltre, si prevede di istituire un turno unico di lavoro per diminuire ulteriormente l'impatto energetico complessivo.

Infine, si segnala che la Società ha in programma, per il futuro, di installare un impianto fotovoltaico sui tetti degli immobili aziendali e sulla copertura delle aree adibite a parcheggio. Questo progetto ambizioso ha l'obiettivo di consentire alla Società di utilizzare interamente energia proveniente da fonti rinnovabili, riducendo significativamente i propri impatti ambientali negativi e contribuendo attivamente alla lotta al cambiamento climatico e alla transizione energetica.

Energia consumata per tipologia di fonte (GJoule)⁴

	2021	2022	2023
Consumi energetici diretti	7.182,05	7.708,76	6.135,72
Da fonti non rinnovabili			
Gas Naturale	5.787,53	5.518,44	4.467,11
Gasolio	1.394,52	2.091,19	1.660,34
Benzina	0	99,13	8,27
Consumi energetici indiretti	4.410,58	3.267,00	3.843,46
Da fonti non rinnovabili			
Energia elettrica	2.540,49	2.073,89	2.198,46
Da fonti rinnovabili ⁵			
Energia elettrica	1.870,08	1.193,11	1.645,00
Consumi energetici totali	11.592,63	10.975,76	9.979,19
Intensità energetica (GJ/dip)	71,56	75,18	69,78

Nel 2023, le emissioni di CO₂, connesse ai consumi energetici diretti e indiretti, sono state pari a 8.802 tCO₂e (- 8,40% rispetto al 2022), calcolate con il metodo “*Location-based*” e pari a 8.851,51 tCO₂e (-7,86% rispetto al 2022), calcolate con l’approccio “*Market-based*”.

Per una piena aderenza con i GRI Standard, infatti, le emissioni di *Scope 2*, legate all’acquisto e al consumo di energia elettrica, sono state calcolate sia tramite l’approccio “*Location-based*” sia attraverso l’approccio “*Market-based*”. Mentre la prima metodologia considera l’intensità media delle emissioni di gas serra delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete, il secondo approccio considera le emissioni da elettricità che Clabo ha intenzionalmente scelto con forma contrattuale.

Il decremento delle emissioni complessive generate nel corso del 2023 è riconducibile principalmente alla riduzione delle emissioni di *Scope 1*, dovuta a un minor consumo del gas refrigerante F-GAS R452A (-8%). La Società, infatti, ha introdotto a fine 2023 il gas R290, che ha un impatto minore in termini di emissioni, avendo un GWP (*Global Warming Potential*) trascurabile rispetto all’ R452A. La graduale sostituzione del gas R452A con il gas R290, iniziata a fine 2023, continuerà anche nel 2024, portando a una riduzione significativa delle emissioni dirette di *Scope 1*.

⁴ I fattori di conversione utilizzati per trasformare le differenti quantità energetiche in GJ sono tratti dal database Defra (*UK Department for Environment, Food and Rural Affairs*).

⁵ Si segnala che nel precedente Bilancio di Sostenibilità, per mancanza di dati, non era stato possibile distinguere la percentuale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Tuttavia, quest’anno, grazie ai dati ora disponibili, è stato possibile effettuare il calcolo anche per gli anni 2021 e 2022 tenendo conto del mix comunicato dalle società erogatrici.

Emissioni di GHG (tonnellate di CO₂ equivalente)

	2021	2022	2023
Emissioni dirette (Scope 1)⁶			
Gas Naturale	326,41	309,98	251,61
Gasolio	104,41	156,48	123,63
Benzina	0	7,14	0,58
Gas refrigerante R452A	0	8.869,20	8.170,00
Emissioni complessive – Totale Scope 1	430,83	9.342,80	8.545,82
Emissioni indirette (Scope 2 – Metodo Location Based)⁷			
Energia elettrica acquistata - Da fonti non rinnovabili	182,75	168,76	146,53
Energia elettrica acquistata - Da fonti rinnovabili	134,53	97,09	109,64
Emissioni complessive – Totale Scope 2 (Metodo Location Based)	317,28	265,86	256,18
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 (Metodo Location Based)	748,11	9.608,66	8.802,00
Intensità carbonica	4,62	65,81	61,55
Emissioni indirette (Scope 2 – Metodo Market Based)⁸			
Energia elettrica acquistata - Da fonti non rinnovabili	322,20	263,36	305,69
Energia elettrica acquistata - Da fonti rinnovabili	0	0	0
Emissioni complessive – Totale Scope 2 (Metodo Market Based)	322,20	263,36	305,69
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 (Metodo Market Based)	753,03	9.606,16	8.851,51
Intensità carbonica	4,65	65,80	61,90

Utilizzo consapevole delle risorse idriche

La gestione sostenibile delle risorse idriche è essenziale per garantire la tutela dell'ambiente e il benessere delle comunità in cui Clabo opera.

Anche se Clabo nel suo ciclo produttivo non impiega grandi quantità d'acqua, ha comunque definito due strategie per ridurre i suoi consumi e minimizzare la sua impronta idrica. La prima riguarda il monitoraggio mensile dei consumi, mediante la lettura mensile dei contatori installati sulle fonti di approvvigionamento, al fine di individuare eventuali perdite ed intervenire con tempestività riducendo al minimo, in tal modo, lo spreco di risorse. La seconda riguarda l'utilizzo di acqua derivata tramite un pozzo, utilizzato con concessione della Regione Marche, in modo da ridurre i consumi di acqua potabile per l'uso industriale e per l'irrigazione delle aree verdi (Pratica Siar Dap 502986). In aggiunta, si segnala che le acque prelevate vengono completamente reindirizzate nella pubblica fognatura.

Le acque che vengono prelevate dall'acquedotto pubblico vengono utilizzate esclusivamente per i servizi igienici, mentre le acque reflue vengono scaricate nella fognatura pubblica che adduce le stesse ad un depuratore comunale, prima dello scarico finale sul corso d'acqua superficiale (fiume Esino).

Per quanto riguarda invece i processi produttivi, le acque vengono impiegate esclusivamente per le attività di collaudo degli impianti refrigerati, prelevandole dal sottosuolo attraverso un pozzo, grazie ad una specifica concessione pluriennale. Anche le acque di collaudo vengono completamente scaricate in pubblica fognatura. Le acque prelevate dal pozzo vengono altresì impiegate anche per l'irrigazione delle aree verdi mentre, per i fini antincendio, vengono prelevate le acque dall'acquedotto pubblico industriale presente nella zona ZIPA di Jesi. Tali acque occorrono quindi solo al rifornimento della riserva idrica antincendio.

⁶ La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di GHG dirette è il database Defra 2022 (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs).

⁷ La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di GHG indirette Location Based del 2022 è Rapporto Ispra (pubblicato il 28.02.2024).

⁸ La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di GHG indirette Market Based è l'European Residual Mixes "AIB" (2023).

Nel 2023, il prelievo della risorsa idrica è stato pari a 5,28 mega litri - di cui l'84% proveniente dagli acquedotti pubblici e il restante 16% dal pozzo di proprietà – registrando una riduzione dell'11% rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, il significativo incremento rispetto al 2021 è attribuibile alla graduale ripresa delle attività produttive post-Covid-19. Si precisa, infine, che l'acqua prelevata è di tipo "dolce" e attinta da aree che non sono soggette a stress idrico.

Prelievo idrico per tipologia di fonte (mega litri)⁹

	2021	2022	2023
Acque sotterranee (totale) - pozzo	0,056	2,447	0,825
Di cui acqua dolce	0,056	2,447	0,825
Di cui altre tipologie di acqua	0	0	0
Risorse idriche di terze parti – fornitori idrici (totale) - acquedotto	0,715	3,472	4,455
Di cui acqua dolce	0,715	3,472	4,455
Di cui altre tipologie di acqua	0	0	0
Prelievo idrico totale	0,771	5,919	5,280

⁹ Si precisa che i dati forniti nel precedente Bilancio di Sostenibilità relativi agli anni 2021 e 2022 sono stati aggiornati in seguito a cambiamenti nella modalità di calcolo.

6. Responsabilità sociale (Social)



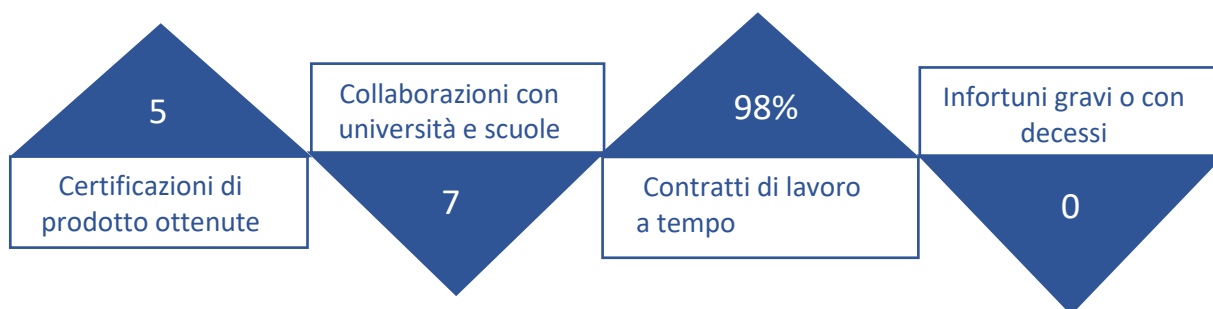
Collaborazione, sviluppo ed inclusione sono i pilastri grazie a cui Clabo riesce a perseguire, ogni giorno, con dedizione e impegno, i suoi obiettivi.

Le Persone sono il vero motore del nostro gruppo.

Clabo riconosce nelle proprie risorse umane il vero motore del suo successo. Per questo motivo, si impegna quotidianamente a valorizzare il talento, le competenze e l'esperienza di ogni collaboratore adoperandosi, altresì, per garantire un ambiente di lavoro collaborativo, stimolante e in armonia con i suoi valori fondamentali.

L'azienda si dedica, con impegno, a creare un ambiente di lavoro che non solo riconosca il valore di ogni dipendente, ma che anche li ispiri e li motivi a dare il meglio di sé. Questo approccio alimenta la coesione interna e favorisce una cultura aziendale basata sulla collaborazione, la fiducia reciproca e il rispetto.

La sinergia tra passione e competenza è il fattore critico di successo che permette a Clabo di distinguersi nel proprio settore. La combinazione di entusiasmo e professionalità non solo favorisce la crescita personale e professionale dei collaboratori, ma si traduce anche in prodotti e servizi di alta qualità per i clienti. In questo modo, Clabo riesce non solo a soddisfare, ma anche ad anticipare, le esigenze del mercato proponendo soluzioni innovative e all'avanguardia.

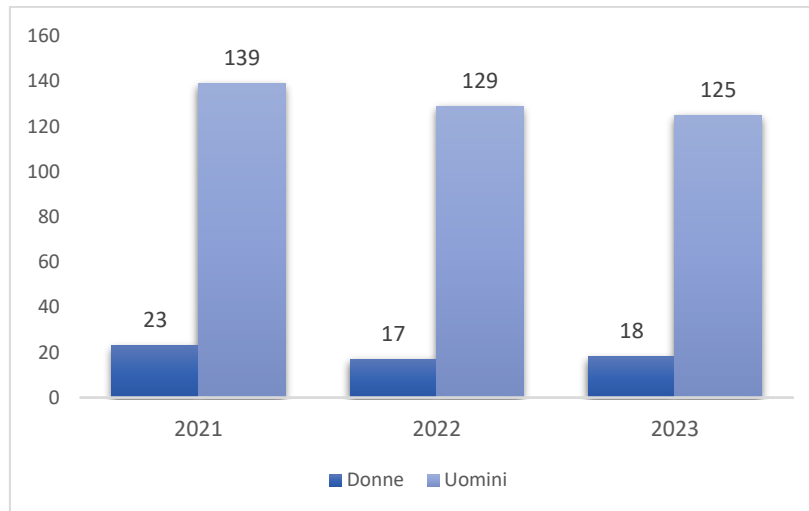


Il nostro capitale umano

Il personale di Clabo in cifre

Al 31 dicembre 2023, il numero totale di dipendenti di Clabo è stato pari a 143 unità - di cui l'87,4% di genere maschile - registrando una flessione rispetto al 2022 (-2%) e al 2021 (-12%). Questo trend in diminuzione rispecchia l'impatto della pandemia di Covid-19 sulle operazioni aziendali mentre, d'altro lato, la forte prevalenza di dipendenti di genere maschile riflette le dinamiche occupazionali nel settore specifico dell'Azienda.

Dipendenti suddivisi per genere nel triennio



Per quanto riguarda la struttura del personale per inquadramento professionale, si osserva che il 64,34% dei dipendenti occupa posizioni da operaio, mentre il 27,27% ricopre ruoli da impiegato. Seguono i quadri, che rappresentano il 7,69%, e i dirigenti, che costituiscono lo 0,70% del totale. Come menzionato precedentemente, è importante notare che la maggioranza dei dipendenti di genere maschile è particolarmente evidente nella categoria degli operai; questo fenomeno è attribuibile alle specifiche esigenze operative del settore.

Si precisa, altresì, che il personale dipendente di Clabo è assunto esclusivamente con il Contratto Collettivo Nazionale Legno Arredo Industria, in conformità alle leggi ed alle normative vigenti. I dirigenti, invece, sono assunti con il Contratto Collettivo Nazionale Dirigenti Industria.

Numero di dipendenti classificati in base all'inquadramento professionale

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Quadri	4	8	12	3	11	14	2	9	11
Impiegati	17	33	50	12	27	39	13	26	39
Operai	2	97	99	2	90	92	3	89	92
Totale	23	139	162	17	131	146	18	125	143

Percentuale di dipendenti classificati in base all'inquadramento professionale

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	0%	1%	1%	0%	1%	1%
Quadri	2%	5%	7%	2%	8%	10%	2%	6%	8%
Impiegati	10%	20%	31%	8%	18%	26%	9%	18%	27%
Operai	1%	60%	61%	1%	62%	63%	2%	62%	64%
Totale	14%	86%	100%	11%	89%	100%	13%	87%	100%

La prevalenza dei contratti a tempo indeterminato tra i dipendenti (98%) riflette l'impegno di Clabo nel fornire stabilità occupazionale e nel valorizzare il proprio capitale umano. Questo dato sottolinea l'approccio strategico dell'azienda verso la gestione delle risorse umane, enfatizzando la fiducia reciproca tra la Società e il suo personale.

Il lavoro a tempo pieno è la forma contrattuale predominante (97%), mentre i contratti part-time sono adottati in modo limitato e hanno mantenuto una stabilità nel corso degli anni. È interessante notare che, se in passato il contratto part-time era principalmente richiesto e offerto alle donne, oggi si osserva un cambiamento nel modo in cui viene distribuito tra uomini e donne, riflettendo un approccio più equilibrato al rapporto tra lavoro e famiglia e una crescente attenzione alla parità di genere.

Numero di dipendenti classificati in base alla tipologia di contratto

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A tempo indeterminato	23	133	156	17	129	146	18	122	140
A tempo determinato	0	6	6	0	0	0	0	3	3
Totale	23	139	162	17	129	146	18	125	143

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	20	136	156	15	126	141	16	122	138
Part-time	3	3	6	2	3	5	2	3	5
Totale	23	139	162	17	129	146	18	125	143

Nel corso del 2023, sono stati inseriti in azienda due stagisti, mentre, diversamente dagli anni precedenti, non è stato utilizzato alcun contratto di lavoro somministrato.

Numero di lavoratori non dipendenti

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Stage	0	1	1	1	1	2	1	1	2
Lavoro somministrato	0	6	6	6	1	7	0	0	0
Totale	0	7	7	7	2	9	1	1	2

Analizzando i dipendenti in base alla loro età anagrafica, si osserva che, in linea con gli anni fiscali 2021 e 2022, la maggior parte di essi si colloca nella fascia tra i 30 e i 50 anni (54%) e oltre i 50 anni (39 %). Viceversa, i dipendenti con meno di 30 anni corrispondono al 7% dell'organico aziendale. Questo trend è pressoché uniforme per tutte le categorie professionali (quadri, impiegati, operai).

Numero di dipendenti classificati in base all'inquadramento professionale

	2022			2022			2023		
	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni
Dirigenti	0	0	1	0	0	1	0	0	1
Quadri	0	9	3	0	10	4	0	7	4
Impiegati	5	25	20	3	21	15	3	23	13
Operai	8	48	43	8	46	38	7	47	38
Totale	13	82	67	11	77	58	10	77	56

Percentuale di dipendenti classificati in base all'inquadramento professionale

	2021			2022			2023		
	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni
Dirigenti	0%	0%	1%	0%	0%	1%	0%	0%	1%
Quadri	0%	6%	2%	0%	7%	3%	0%	5%	3%
Impiegati	3%	15%	12%	2%	14%	10%	2%	16%	9%
Operai	5%	30%	27%	6%	31%	26%	5%	33%	27%
Totale	8%	51%	41%	8%	52%	40%	7%	54%	38%

Nel 2023, Clabo ha assunto 9 nuovi dipendenti, di cui 7 uomini e 2 donne, mentre 12 dipendenti hanno lasciato l'Azienda, di cui 10 uomini e 2 donne. La maggioranza delle cessazioni, pari all'83%, è avvenuta per dimissioni volontarie. Il tasso di turnover dei dipendenti al 31 dicembre 2023 è diminuito di diversi punti percentuali sia rispetto a quello del 2022 sia rispetto a quello del 2021. Nello specifico, il turnover positivo, ovvero quello relativo alle assunzioni, è

umentato di 2 punti percentuali rispetto al 2022 mentre, per quanto concerne quello negativo, c'è stato un decremento di 12 punti percentuale. Ciò è sinonimo della capacità della Società di consolidare le relazioni con i suoi dipendenti.

Numero di assunzioni nel triennio

	2021			2022 ¹⁰			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	0	2	2	0	2	2	1	1	2
Da 30 a 50 anni	0	10	10	1	8	9	0	6	6
Oltre 50 anni	0	3	3	0	4	4	1	0	1
Totale	0	15	15	1	14	15	2	7	9

Numero di cessazioni nel triennio

	2021			2022 ¹¹			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
<30 anni	0	7	7	2	3	5	0	0	0
30-50 anni	3	11	14	4	7	11	1	3	4
> 50 anni	0	6	6	1	13	14	1	7	8
Totale	3	24	27	7	23	30	2	10	12

Tasso di turnover del 2021

	2021								Totale
	Donne				Uomini				
	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	Totale	
Turnover negativo - cessazioni	0%	2%	0%	2%	4%	7%	4%	15%	17%
Turnover positivo - assunzioni	0%	0%	0%	0%	1%	6%	2%	9%	9%
Turnover complessivo	0%	2%	0%	2%	5%	13%	6%	24%	26%

¹⁰ Il dato delle assunzioni totali viene fornito da una società esterna che tiene conto dei dipendenti in forza al 31/12 e non di tutti quelli con un contratto attivo presso Clabo.

¹¹ Il dato delle assunzioni totali viene fornito da una società esterna che tiene conto dei dipendenti in forza al 31/12 e non di tutti quelli con un contratto attivo presso Clabo.

Tasso di turnover del 2022

	2022								To- tale
	Donne				Uomini				
	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	To- tale	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	To- tale	
Turnover negativo - cessazioni	1%	3%	1%	5%	2%	5%	9%	16%	21%
Turnover positivo - assunzioni	0%	1%	0%	1%	1%	3%	4%	8%	9%
Turnover complessi- sivo	1%	4%	1%	6%	3%	8%	13%	24%	30%

Tasso di turnover del 2023

	2023								To- tale
	Donne				Uomini				
	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	To- tale	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	To- tale	
Turnover negativo - cessazioni	0	1%	1%	2%	0	2%	5%	7%	9%
Turnover positivo - assunzioni	1%	0%	1%	2%	1%	4%	0%	5%	7%
Turnover complessi- sivo	1%	1%	2%	4%	1%	6%	5%	12%	16%



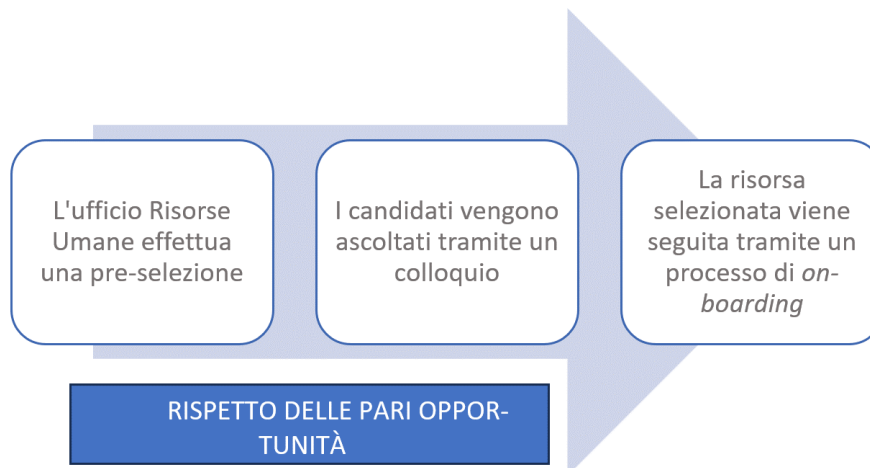
Diversità e pari opportunità

In Clabo, la diversità è una fonte di ricchezza e innovazione: un ambiente di lavoro inclusivo, in cui ogni individuo è valorizzato e rispettato, indipendentemente dall'origine, genere, età, orientamento sessuale, disabilità o credo religioso, è l'obiettivo focale della Società. Tutti i dipendenti godono, infatti, delle stesse opportunità di crescita e sviluppo, grazie a una cultura aziendale basata sulla meritocrazia e sull'equità.

Questa forte attenzione ai principi di pari opportunità e al rispetto della diversità si riflette anche nella politica di reclutamento e ha fatto sì che, nel triennio 2021-2023, non si siano verificati fenomeni discriminatori, né ricevute segnalazioni in merito. Il processo di selezione del personale, infatti, si svolge nel pieno rispetto delle pari opportunità, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta e basandosi esclusivamente su criteri di professionalità e competenza.






Il processo di selezione









Cura della salute e sicurezza sul lavoro

Clabo è fortemente impegnata a creare un ambiente di lavoro sicuro e salubre, dove i rischi sono minimizzati e la prevenzione è una componente essenziale delle operazioni quotidiane. Per garantire la protezione dei dipendenti, la Società adotta una serie di misure preventive e correttive, in ottemperanza al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, noto anche come Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (TUSL), normativa italiana che stabilisce le misure generali per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Nel pieno rispetto di tale normativa, Clabo ha predisposto le seguenti attività:

- 
 Formalizzazione delle nomine e delle designazioni dei soggetti responsabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- 
 Individuazione e analisi di tutti i rischi cui sono soggetti i lavoratori - attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi per l'analisi dei rischi sistematica e attraverso la raccolta e l'analisi dei *near miss* per l'analisi dei rischi non sistematica - oltre che, ove possibile, attuazione delle misure idonee per prevenirli, ridurli ed eliminarli.
- 
 Gestione della sorveglianza sanitaria tramite l'R.S.P.P. e l'Ufficio Risorse Umane.

-  Rispetto degli standard tecnico-strutturali relativi alle attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici.
-  Definizione di procedure per individuare possibili emergenze (es. prove periodiche di emergenza ed evacuazione, disponibilità di presidi antincendio e di primo soccorso, planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga).
-  Presenza di riunioni periodiche fra Datore di Lavoro, R.S.P.P., RLS e Medico Competente.
-  Coinvolgimento di tutti i lavoratori nelle attività di formazione e addestramento sui rischi per la salute e la sicurezza, oltre che sulle misure e le attività di prevenzione.
-  Segnalazione di eventuali pericoli da parte dei lavoratori.
-  Selezione degli appaltatori solo previa verifica dell'idoneità tecnico professionale, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

In aggiunta, la Società, nel caso di infortuni o *near miss* effettua dei controlli sulla postazione lavorativa, al fine di adottare efficaci misure preventive per evitare futuri incidenti e garantire un ambiente di lavoro maggiormente sicuro. Grazie a questo impegno costante, nel 2023, analogamente al 2021 e 2022, non si sono verificati infortuni con esiti mortali o conseguenze gravi, né si sono registrati casi di malattie professionali.

228.572	Totale ore lavorate
0	Decessi o gravi lesioni a seguito di infortuni sul lavoro
2,62	Tasso di infortuni sul lavoro registrabili
0	Malattie professionali

Nel complesso, nel corso del 2023, in linea con il 2022, si sono rilevati tre infortuni di lieve entità: uno relativo a uno scivolamento e due legati a urti accidentali con componenti di lavoro, avvenuti durante lo svolgimento delle attività lavorative. Il tasso di infortuni è pari a 2,62, leggermente aumentato rispetto all'ultimo esercizio (+2,75%), ma in diminuzione rispetto al 2021 (- 11,78%). Tale incremento, rispetto all'anno fiscale 2022, è riconducibile a una diminuzione del monte ore lavorate.

*Infortuni sul lavoro*¹²

	2021	2022	2023
Numero di infortuni sul lavoro	5	3	3
Ore lavorate	336.184	235.024 ¹³	228.572
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili¹⁴	2,97	2,55	2,62
Numero di decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0

¹² Si segnala che gli infortuni sono relativi esclusivamente a lavoratori dipendenti.

¹³ La differenza significativa del valore totale delle ore lavorate rispetto al precedente esercizio (2021) è data dalla riduzione dell'organico e dall'impegno della cassa integrazione per dipendenti prossimi al pensionamento.

¹⁴ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato calcolato come di seguito: numero di infortuni sul lavoro su ore lavorate per 200.000, in conformità con quanto previsto dal GRI.

Formazione e sviluppo delle competenze



Clabo crede fermamente che lo sviluppo delle proprie risorse umane sia essenziale per favorire l'innovazione, incrementare la produttività e garantire la creazione di valore per tutti gli stakeholder. Si promuove, quindi, una cultura dell'apprendimento che valorizza il talento individuale e collettivo sostenendo, altresì, la crescita professionale e il benessere di ogni persona. L'impegno dell'Azienda nel fornire formazione specializzata per migliorare le competenze tecniche, comportamentali e in ambito di salute e sicurezza sul lavoro contribuisce, altresì, alla creazione di un ambiente più sicuro, efficiente e conforme alle normative.

Nel corso del 2023, sono stati offerti sia corsi "pratici", come il corso saldobrasatura e il corso per carrellisti, mirati a fornire ai dipendenti le competenze essenziali per lavorare in modo sicuro ed efficiente con attrezzature e materiali specifici, sia corsi

"teorici", come il corso di leadership comportamentale, volto allo sviluppo delle competenze di leadership.

Corsi di formazione erogati nel 2023



Infine, è importante notare che nel corso del 2023 si è registrato un cospicuo aumento delle ore medie di formazione erogate rispetto agli anni fiscali 2021 e 2022.

Ore medie di formazione nel triennio

	2021		2022		2023	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	4,55
Impiegati	0	1,33	0	0,43	0	1,56
Operai	0	0	0	0,34	4,00	3,13

Welfare aziendale e work-life balance

Clabo si impegna attivamente a migliorare la qualità della vita lavorativa dei suoi dipendenti attraverso iniziative di welfare aziendale che sono finalizzate alla promozione del loro benessere e all'incremento della produttività.

Al fine di garantire ai dipendenti l'accesso a risorse sanitarie di alta qualità, nel contratto di lavoro dei dipendenti è prevista l'adesione volontaria al Fondo ALTEA, fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dei settori legno e materiali da costruzione. Questo fondo sanitario offre una vasta gamma di benefici ai dipendenti e ai loro familiari, tra cui coperture mediche supplementari e servizi sanitari avanzati, progettati per migliorare la salute e il benessere dei dipendenti.

Tra le altre iniziative adottate da Clabo, la flessibilità dell'orario di lavoro riveste un ruolo centrale, dal momento che consente ai dipendenti una maggiore autonomia e la possibilità di conciliare meglio la vita professionale e privata. In linea con questa filosofia, la Società ha offerto a determinati dipendenti la possibilità di lavorare in smart working. Attualmente, questa modalità è regolamentata attraverso accordi individuali e viene concessa in base al ruolo ricoperto, alla distanza tra casa e luogo di lavoro, nonché a specifiche esigenze familiari. Tuttavia, per ampliare i benefici dello smart working e creare un ambiente di lavoro più moderno e flessibile, in grado di rispondere meglio alle esigenze personali e professionali di ciascuno, è ancora in corso una verifica di fattibilità per la stipula di un accordo collettivo che estenda questa modalità a un numero maggiore di dipendenti.

Inoltre, sempre nell'ambito del miglioramento dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, fino a settembre 2023, è stato attivo un servizio di pullman giornaliero andata/ritorno sulla tratta Pesaro-Jesi, appositamente organizzato per 14 dipendenti della provincia di Pesaro. Tuttavia, per migliorare il comfort durante i viaggi quotidiani, la Società ha stipulato un accordo sindacale, ratificato attraverso un Verbale d'Intesa, che ha previsto, a partire da ottobre 2023, il trasporto dei suddetti dipendenti non più tramite pullman, ma mediante 3 auto, i cui costi sono a carico della Società.

In aggiunta, nell'ottica di migliorare il benessere dei propri dipendenti, anche nel 2023, Clabo ha proseguito l'accesso facilitato ai servizi mensa tramite l'utilizzo di buoni pasto in convenzione; questo sistema permette ai dipendenti di usufruire di pasti a prezzi agevolati presso diverse strutture convenzionate favorendo così una pausa pranzo più serena e rilassante.

Infine, va rilevato che le iniziative attuate da Clabo per migliorare il benessere dei dipendenti non si limitano solamente alla creazione di un ambiente di lavoro stimolante e flessibile. La piattaforma Intranet, regolarmente aggiornata, gioca un ruolo fondamentale in questo contesto, fungendo da punto focale per comunicare la Vision e la Mission aziendale, diffondere i valori del Codice Etico e promuovere un senso di appartenenza. Oltre a facilitare la condivisione di informazioni tempestive e sicure, l'Intranet ottimizza i processi interni e i flussi di lavoro, contribuendo così a consolidare una cultura aziendale basata sulla fiducia, la partecipazione e l'efficienza.

Le relazioni con i clienti

Eccellenza e trasparenza nei rapporti con i clienti

In linea con i valori fondamentali descritti nel Codice Etico e consapevole del fatto che ciascun cliente ha esigenze e aspettative diverse, Clabo impronta i rapporti con tutti i clienti nel più rigoroso rispetto delle disposizioni legislative vigenti e delle procedure interne esistenti, nonché ispirandosi ai principi di integrità, onestà, correttezza, rispetto e fiducia reciproca, oltre che professionalità, trasparenza indipendenza ed equità.

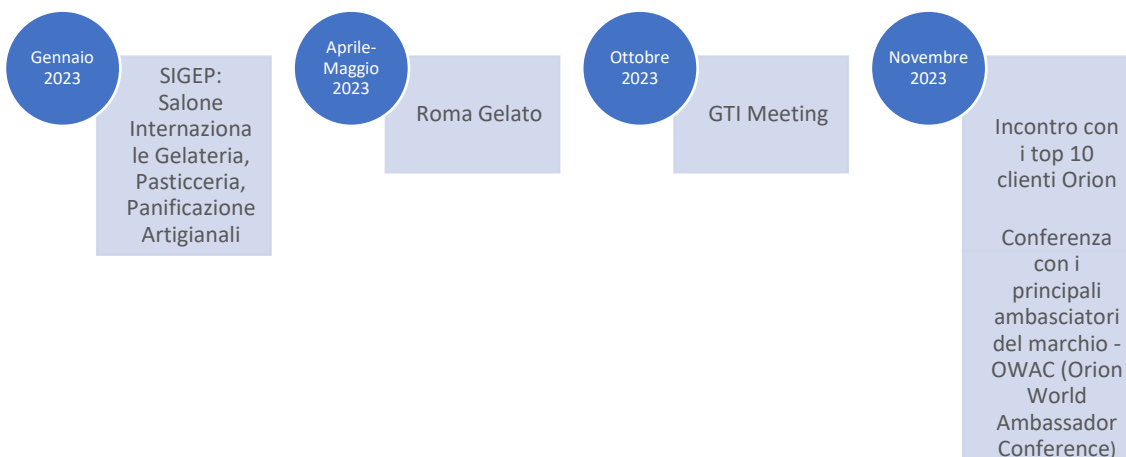
A tal fine, Clabo si impegna a fornire informazioni veritiere, complete e accurate sui prodotti, mettendo a disposizione libretti illustrativi delle specifiche del prodotto sia in versione online che cartacea, oltre a cataloghi, brochure e monografie che offrono suggerimenti d'uso e informazioni tecniche, costruttive e dimensionali. Questa attenzione verso il cliente ha garantito che, negli ultimi tre anni, Clabo non abbia riscontrato episodi di non conformità a regolamenti riguardanti l'etichettatura e le informazioni su prodotti e servizi, né episodi di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing, incluse pubblicità, promozioni e sponsorizzazioni.

La Società è, altresì, consapevole che il proprio successo sia legato, in misura rilevante, alla percezione dei propri marchi sul mercato e al gradimento dei propri prodotti da parte della propria clientela, la quale è influenzata sia dalla qualità dei prodotti offerti, che si collocano nella fascia medio-alta del mercato di riferimento, che dall'impatto ambientale che essi hanno in termini di consumi energetici e di emissioni di CO₂. I prodotti di Clabo, infatti, sono realizzati per soddisfare le esigenze della clientela combinando un elevato contenuto di artigianalità e attenzione alla qualità, sia attraverso l'utilizzo di materiali selezionati, sia tramite il presidio diretto dell'intera filiera. Tutto ciò avviene grazie ad ingenti investimenti, necessari anche per mantenere elevati gli standard in termini di innovazione e cura del design; sono presenti, infatti, strutture dedicate che si occupano dell'ideazione e della progettazione di nuovi prodotti, di individuare e soddisfare le richieste da parte della clientela esistente. In Clabo, inoltre, la soddisfazione dei clienti è costantemente monitorata attraverso un cruscotto di indicatori in grado di rilevare, nel tempo, la qualità erogata e quella percepita. Nel dettaglio, la Società si impegna a minimizzare i reclami e le contestazioni, a contenere i costi di garanzia nonché a misurare e monitorare i problemi qualitativi e i tempi di consegna dei prodotti e servizi forniti.

Infine, per costruire relazioni di fiducia e garantire una presenza costante e proattiva nel settore, Clabo ha partecipato a numerosi eventi e fiere di settore nel corso del 2023. Questi eventi sono stati un efficace strumento per incontrare clienti finali, dealer nazionali e internazionali, e per mostrare dal vivo i prodotti realizzati, testimoniando l'impegno della Società nel voler stabilire e creare relazioni stabili e durature con i propri clienti.



Principali momenti di incontro tra Clabo e i suoi clienti



LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

I clienti di Clabo possono essere suddivisi in due categorie, la prima che rappresenta i grandi clienti e la seconda che raggruppa la clientela retail.

I **grandi clienti** sono le catene nazionali ed estere, di grandi dimensioni, con piani di aperture prefissati nei vari Paesi. Questa tipologia di clienti consente a Clabo di realizzare volumi consistenti di ricavi e un'ottima pianificazione della produzione industriale. La relazione con essi viene gestita direttamente dalla direzione centrale di Clabo che stipula accordi quadro per la fornitura di una serie di prodotti ad hoc (vetrine, arredi, ecc.). Attualmente, Clabo segue una decina di grandi clienti quali, ad esempio, Puro Gusto, Amorino, Venchi, ecc. I principali clienti di HMC Company (lato America) operano nel mercato della grande distribuzione e, i primi 10 di essi, hanno un peso del 70,3% del fatturato. D'altro lato, invece, la clientela di EASY BEST (lato Cina) risulta essere molto diversificata: i primi 5 clienti hanno un peso del 36,6% del fatturato.

La **clientela retail** è costituita principalmente da clienti di piccole e medie dimensioni localizzate sul territorio nazionale. La categoria è composta essenzialmente da bar, gelaterie e pasticcerie caratterizzate da un'ottima retention (rinnovo dell'arredo/vetrine, in media, ogni 10 anni). La relazione si crea tramite un'ampia rete di agenti/rivenditori dislocati su tutto il territorio nazionale (16 agenti) e, con un portafoglio clienti composto da più di 1000 Società. La clientela è estremamente diversificata: i primi 250 clienti hanno un peso inferiore all'80% del fatturato.

Al servizio dei clienti: qualità, sicurezza ed affidabilità dei prodotti

Obiettivo di Clabo è quello di garantire la massima qualità dei prodotti offerti ai propri clienti, focalizzandosi sulla creazione di prodotti innovativi e sul miglioramento continuo dei propri processi, al fine di fornire soluzioni altamente personalizzate e complesse nei tempi previsti.

Il Sistema di Qualità adottato dalla Società garantisce il pieno rispetto delle norme e degli standard internazionali in materia di qualità e sicurezza, dalla progettazione ai processi produttivi interni ed esterni, fino all'imballaggio dei prodotti. Nel dettaglio, l'adesione di Clabo agli standard internazionali e l'adozione di pratiche di gestione della qualità rigorose sono testimoniate dal possesso della certificazione ISO 9001:2015, relativa al proprio Sistema di Gestione della Qualità, che copre l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla Ricerca & Sviluppo alla fase di vendita, dalla consegna e installazione all'assistenza post-vendita. In aggiunta, per assicurare la qualità e conformità dei prodotti e delle procedure, Clabo ha sviluppato un piano di audit interno e un sistema di test rigorosi per validare la qualità del prodotto. Nel 2023, questo sistema ha portato al collaudo di 1.906 prodotti.

A conferma di questo impegno, Clabo possiede inoltre diverse certificazioni sui prodotti offerti, che attestano il pieno rispetto delle direttive nazionali, europee e mondiali e, al contempo, garantiscono elevati livelli di sicurezza e qualità, consolidando la fiducia dei clienti.

Infine, va rilevato che, questo approccio olistico alla qualità, oltre a risultare essenziale per sostenere la competitività dell'Azienda nel mercato globale e per promuovere una crescita sostenibile, ha fatto sì che, nel corso dell'ultimo triennio, non si siano rilevati episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli impatti su salute e sicurezza dei prodotti offerti.

Le relazioni con i fornitori

Gestione efficiente e sostenibile della catena di fornitura

La Società, in linea con i principi contenuti nel Codice Etico, gestisce i rapporti con i fornitori con lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi, duraturi e stabili nel corso del tempo.

Seguendo un percorso di miglioramento continuo, i principali fornitori di Clabo hanno intensificato la loro attenzione verso la riduzione del loro impatto ambientale. Questi fornitori, specialmente nel settore della componentistica, si impegnano a minimizzare l'impronta ecologica utilizzando materiali sostenibili e gestendo i rifiuti con particolare cura. Inoltre, essi sono all'avanguardia nell'adozione di tecnologie avanzate per la realizzazione dei componenti, come nel caso dei vetri pirolitici, che grazie alla pirolisi, garantiscono prestazioni superiori nelle vetrine.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi avvengono sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo, sulle garanzie fornite, nonché sull'affidabilità, in base a quanto previsto dalla procedura "Gestione Approvvigionamento".

In Clabo, tutti i fornitori - sia nuovi che storici - sono sottoposti ad una formale valutazione sulla base dei seguenti requisiti:

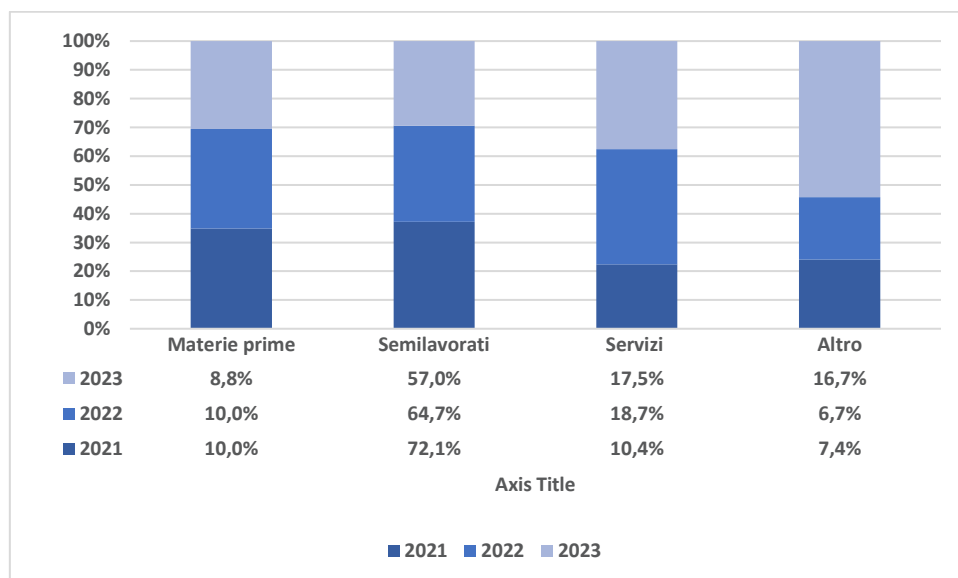
- ambientali (ad esempio, il possesso di certificazioni);
- relativi alla qualità del prodotto;
- relativi alla capacità e solidità economico-finanziaria;
- relativi alle normative vigenti (ad esempio, in tema di salute e sicurezza sul lavoro, di ambiente e in materia di contributi previdenziali e assistenziali).

Inoltre, annualmente viene svolta una revisione del parco fornitori e, nel caso di fornitori di semilavorati e materie prime, se il partner commerciale non raggiunge il punteggio limite fissato, vengono interrotti i rapporti di fornitura.

Con riferimento agli acquisti effettuati nel 2023, si rileva che, a livello aggregato, la Società ha speso circa euro 16,4 milioni di euro¹⁵, in aumento sia rispetto al 2022 (9,48%) che al 2021 (22,10%).

Come si evince dal grafico sottostante, i fornitori di Clabo sono principalmente relativi all'approvvigionamento dei semilavorati (57% del totale degli acquisti), alla fornitura dei servizi (17,5% degli acquisti totali) e delle materie prime (8,8%).

Suddivisione degli acquisti per tipologia di bene



¹⁵ Si precisa che in tale ammontare sono stati considerati anche gli acquisti fatti mediante gli agenti.

La forte attenzione di Clabo verso l'ambiente e verso la crescita e lo sviluppo della comunità locale si riflette chiaramente nel processo di selezione dei propri fornitori: il 97,7% dei fornitori sono italiani e, nello specifico, il 62,5% sono localizzati nella Regione Marche, sede della Società. Come si evince dalla tabella sottostante, nel 2023, si è registrato un incremento della quota di budget destinata ai fornitori locali, che è stato compensato da una diminuzione degli acquisti effettuati con fornitori italiani situati al di fuori della Regione Marche. Il forte ricorso ai fornitori locali da parte di Clabo, oltre a generare significativi benefici economici per il territorio, consente all'azienda di usufruire di una fornitura *just in time*. La vicinanza geografica dei fornitori permette consegne rapide e flessibili, consentendo a Clabo di rispondere prontamente alle variazioni della domanda e di mantenere un flusso produttivo continuo e senza interruzioni. Infine, il ricorso a fornitori di prossimità permette anche di ridurre le c.d. emissioni *GHG Scope 3*, ossia generate dai trasporti su acquisti. In sintesi, il ricorso ai fornitori locali rappresenta una scelta vincente sia per l'azienda che per la comunità, dimostrando come sostenibilità ed efficienza possano andare di pari passo.

Budget di spesa verso i fornitori locali¹⁶

	2021		2022		2023	
	€	% sul totale	€	% sul totale	€	% sul totale
Budget speso in fornitori locali	8.500.000 €	63,2%	7.000.000 €	46,7%	8.400.000 €	62,2%
Budget speso in fornitori situati in Italia	4.600.000 €	34,2%	7.500.000 €	50,0%	4.790.000 €	35,5%
Budget speso in fornitori situati in Europa	350.000 €	2,6%	500.000 €	3,3%	315.000 €	2,3%
Totale	13.450.000 €	100,0%	15.000.000 €	100,0%	13.505.000 €	100,0%

Le relazioni con la comunità

Le collaborazioni con realtà locali

Nel contesto della responsabilità sociale, le relazioni con il territorio assumono un'importanza centrale per Clabo: l'interazione e la collaborazione continua con le Imprese, le Università, gli Organismi di ricerca pubblici e privati del territorio, non solo rafforzano la coesione sociale, ma contribuiscono anche allo sviluppo economico della comunità locale. Attraverso iniziative che prevedono il coinvolgimento di enti di formazione locali, di Università e di scuole superiori locali, la Società promuove lo scambio di conoscenze con le istituzioni educative del territorio, contribuendo così a formare le competenze necessarie per le future generazioni e a rafforzare il legame tra l'Azienda e la comunità locale. Clabo è, infatti, convenzionata con diverse scuole superiori, quali l'IIS "Cuppari Salvati" di Jesi, l'IIS "Corridoni-Campana" di Osimo e il Liceo Scientifico di Jesi. L'obiettivo di questa iniziativa è offrire tirocini aziendali agli studenti durante gli ultimi anni della loro formazione, per poi individuare i profili più promettenti e collocarli preferibilmente nell'area desiderata.

¹⁶ Clabo ha classificato come "locali" tutti quei fornitori con sede legale nella regione Marche, i quali si trovano in prossimità geografica della Società.

Inoltre, per il 2024, la Società si propone di partecipare a un progetto mirato alla distribuzione di notebook usati, ma funzionanti e opportunamente ricondizionati, agli studenti delle scuole superiori.

Oltre alle scuole superiori, Clabo collabora attivamente con le Università locali, stipulando convenzioni per ospitare studenti in stage e coinvolgerli in progetti specifici. Questa iniziativa ha una duplice valenza: offre agli studenti l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite in un contesto aziendale, confrontandosi con un ambiente di lavoro dinamico e, al contempo, è per Clabo un'opportunità per sviluppare progetti nonché formare e valutare potenziali futuri collaboratori. Le Università coinvolte nei progetti di stage includono regolarmente l'Università Politecnica delle Marche, con le facoltà di Ingegneria ed Economia, l'Università di Macerata, con la facoltà di Lingue, e l'Università di Urbino, con il corso di laurea in Lingue ad indirizzo economico. Ogni anno, in media, quattro studenti partecipano a questi progetti di stage, con una durata che varia da due a quattro mesi.

Altra realtà formativa con cui Clabo collabora è l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, che vede coinvolta l'Azienda nel proporre sia progetti oggetto di workshop per gruppi di lavoro dell'Istituto che tirocini della durata di 6 mesi finalizzati all'inserimento di nuove figure in azienda.



Infine, un altro progetto a cui Clabo partecipa con entusiasmo da diversi anni è il progetto di Tirocinio di Inclusion Sociale (TIS), in collaborazione con il Comune di Jesi ed altri enti, tra cui Regione Marche, FSE Marche ed ASP. Lo scopo del progetto è volto all'inclusione sociale di risorse che possono arrivare da un paese straniero e che spesso presentano difficoltà di socializzazione e/o difficoltà economiche. Il raggiungimento di una posizione lavorativa rappresenta per queste persone un sostanziale abilitatore di inserimento nella società, un modo per migliorare il proprio tenore di vita e un'opportunità di mostrare le proprie capacità all'Azienda per un'eventuale assunzione al termine del tirocinio. È stato proprio questo il lieto epilogo per alcune figure che, grazie a questo tirocinio, hanno avuto l'opportunità di passare del tempo in azienda e ancora oggi lavorano con passione in Clabo.

Adesione ad iniziative esterne e membership

L'adesione ad associazioni rappresenta un passo cruciale per Clabo che desidera consolidare la propria presenza nel contesto economico locale, giocare un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo imprenditoriale, oltre a promuovere l'innovazione e la collaborazione tra le imprese presenti nel territorio.

In virtù di ciò, Clabo è orgogliosa di far parte di Confindustria Ancona, un'importante Associazione industriale che, sin dalla sua fondazione nel 1944, ha giocato un ruolo fondamentale nel tessuto economico della Provincia. Con più di sessant'anni di esperienza attiva e continua, Confindustria Ancona si distingue per il suo impegno nel sostenere e promuovere lo sviluppo delle imprese locali. Attraverso la difesa degli interessi delle aziende associate, la facilitazione dell'espansione delle attività imprenditoriali, la fornitura di consulenza specializzata e la promozione di studi e convegni su tematiche economiche, sociali e istituzionali, l'Associazione rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita e la prosperità del territorio. Ciò consente a Clabo di rimanere al passo con le tendenze del settore, di migliorare la propria competitività e di sviluppare strategie più efficaci. Inoltre, la partecipazione attiva a iniziative ed eventi promossi da Confindustria offre un terreno fertile per la collaborazione con altri attori del mercato, facilitando la condivisione di conoscenze e esperienze che possono portare a sinergie e partnership vantaggiose per tutte le parti coinvolte. A tal proposito, Clabo ha accolto con entusiasmo l'iniziativa promossa e organizzata da Confindustria Ancona e dalla Camera di Commercio delle Marche, che ha portato alcuni rappresentanti delle imprese aderenti a Tokyo, Osaka, Nagoya e Yokohama. Mediante questo progetto, un dipendente di Clabo ha avuto l'opportunità di effettuare un viaggio in Giappone: immergersi in un contesto internazionale dinamico, esplorare nuove idee e collaborazioni contribuiranno a rafforzare la competitività e la crescita dell'azienda sul mercato globale.



7. Principi e modello di governo societario (Governance)



È solo avendo una direzione da seguire che si può andare lontano. Ecco perché Clabo è attento alle linee d'azione definite dalla sua Governance.

Per Clabo, la governance rappresenta uno degli aspetti fondamentali per garantire la sostenibilità e l'integrità della propria organizzazione. In un contesto in cui le aspettative degli stakeholder sono in continua evoluzione e l'attenzione verso pratiche aziendali responsabili è sempre più improrogabile, adottare un modello di governance solido e trasparente diventa cruciale.

L'approccio adottato dalla Società si fonda, pertanto, su principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione attiva di tutti gli stakeholder, al fine di creare valore a lungo termine per tutti i principali interlocutori.

Al fine di promuovere la conoscenza collettiva, la capacità e l'esperienza del massimo organo di governo manageriale aziendale – il Management Team - in materia di sviluppo sostenibile, Clabo ha adottato diverse misure. La formazione e la sensibilizzazione sui temi di maggior rilevanza e la realizzazione di viaggi esperienziali in realtà che hanno già adottato protocolli virtuosi in ambito di sostenibilità, sono solo alcuni esempi di iniziative virtuose intraprese dalla Società.



Infine, è opportuno rilevare che il Consiglio di Amministrazione si incontra su base periodica per discutere l'andamento economico finanziario dell'Azienda, le strategie commerciali del proprio business e, al contempo, approvare i nuovi progetti che Clabo intraprende in ambito di sviluppo sostenibile.







Etica d'impresa

Nel raggiungere la propria mission, Clabo è fortemente consapevole della responsabilità sociale ed etica che essa detiene nei confronti di tutti i soggetti interni ed esterni all'Azienda. Pertanto, al fine di stabilire e comunicare le regole comportamentali e i principi che guidano le azioni e le decisioni dell'Azienda, nonché promuovere un comportamento etico e responsabile tra i dirigenti, i dipendenti e tutti gli coloro che cooperano e collaborano con la Società, Clabo ha adottato il Codice Etico, parte integrante del MOG 231.

Nel dettaglio, i principi che ispirano l'operato di Clabo nel raggiungimento dei propri obiettivi sono:

-  Orientamento al cliente e alla sua soddisfazione
-  Qualità e miglioramento continuo del prodotto

-  Integrità ed etica nella conduzione degli affari
-  Trasparenza nelle operazioni con le parti correlate
-  Responsabilità sociale, sicurezza e tutela dell'ambiente
-  Trasparenza e riservatezza

In aggiunta, come precedentemente accennato, l'allineamento di Clabo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), parte dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, riflette l'impegno etico profondo dell'Azienda e la promozione di una crescita inclusiva e sostenibile. Integrando questi obiettivi nelle proprie strategie e operazioni, Clabo dimostra una responsabilità sociale e ambientale concreta, contribuendo attivamente alla soluzione delle sfide globali come la povertà, la disuguaglianza, il cambiamento climatico e la giustizia sociale. Questo approccio etico non solo crea valore per gli azionisti, ma rafforza la reputazione dell'Azienda e promuove uno sviluppo economico equo e duraturo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo 231/2001 e il sistema di whistleblowing

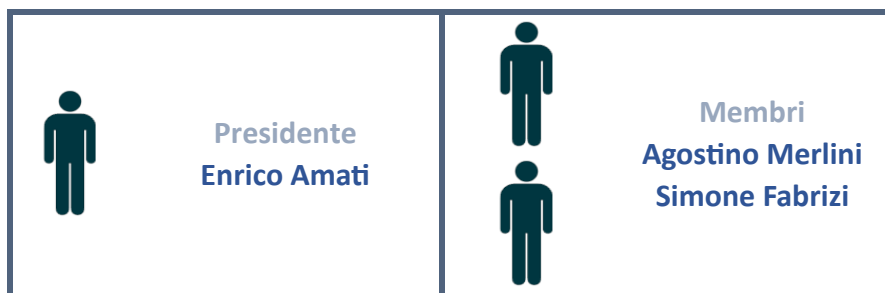
Clabo, al fine di garantire, nell'esercizio delle proprie funzioni, il rispetto della normativa vigente e dei principi di chiarezza e trasparenza, nonché di prevenire i fenomeni corruttivi, ha elaborato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche MOG 231 o Modello), in linea con il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

L'adozione e l'efficace implementazione del MOG 231 rispondono alla volontà di garantire alla Società solidità e continuità, innestandosi in un percorso di miglioramento continuo che l'Azienda intende perseguire. In linea con l'obiettivo della Società di prevenire la commissione dei reati previsti dal suddetto Decreto, tale modello si propone di promuovere comportamenti legittimi da parte di tutti i dipendenti e di tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con l'Azienda.

In aggiunta, il MOG 231 rappresenta per Clabo anche uno strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano nell'ambito della Società. L'adozione di un sistema di controllo dell'attività imprenditoriale, accompagnato dalla formalizzazione e divulgazione di specifici principi etici, migliora gli standard di comportamento della Società aumentando, al contempo, la fiducia e la reputazione aziendale nei confronti di tutti i soggetti terzi.

In ottemperanza al decreto di cui sopra, Clabo ha identificato il proprio Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale nominato dal Consiglio di Amministrazione il 21 luglio 2021, la cui composizione al 31 dicembre 2023 è di seguito illustrata. Si precisa che, con delibera del C.d.A. del 21 luglio 2023, è stato nominato quale nuovo componente dell'OdV il Dott. Simone Fabrizi, che sostituisce la Dott.ssa Catia Lucarini. L'attività di vigilanza, nel corso del 2023, si è incentrata sulla verifica delle Parti Speciali del Modello Organizzativo relative ai reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ai reati ambientali (l'evoluzione organizzativa ha posto l'attenzione verso una riorganizzazione della gestione degli aspetti sulla sicurezza ed ambiente).

La composizione dell'OdV al 31/12/2023



Clabo ha implementato, altresì, un sistema di whistleblowing per promuovere un ambiente di lavoro trasparente ed etico. Questo sistema, conforme alle previsioni del D.Lgs 24/2023, consente ai dipendenti e ad altre parti interessate di segnalare in modo anonimo eventuali comportamenti scorretti, violazioni delle normative aziendali o leggi vigenti. Il whistleblowing è una componente fondamentale del programma di governance di Clabo, che mira a prevenire e affrontare tempestivamente qualsiasi forma di illecito. Attraverso questo strumento, la Società dimostra il proprio impegno nella tutela dei valori di integrità e responsabilità, garantendo che tutte le segnalazioni siano prese in seria considerazione e gestite con la massima riservatezza e imparzialità.

Il sistema di gestione dei rischi

Nel corso del tempo, Clabo ha strutturato il proprio sistema di gestione dei rischi nel rispetto degli standard internazionali, adottando una gestione centralizzata dei rischi che lascia alle funzioni organizzative l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi al fine di poter tempestivamente misurare l'impatto di ciascuno di essi sulla continuità aziendale e, al contempo, di ridurre la probabilità di accadimento e/o contenere l'impatto a seconda del fattore determinante.

La Società è, infatti, esposta a molteplici rischi che vengono tempestivamente identificati, monitorati e gestiti. Tra questi, si segnalano: rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera, rischi connessi al ricorso a un ampio numero di fornitori, rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti, rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi, ecc.

Il progetto volto all'implementazione del modello conforme alle previsioni di cui al Decreto 231/2001 ha portato alla redazione di un "Report di Risk Assessment e Gap Analysis" che viene periodicamente revisionato e aggiornato. Il Report rappresenta gli esiti delle attività di Risk Assessment e Gap Analysis & Action Plan che sono state svolte riportando, per ciascuna area a rischio, i presidi di controllo rilevati, le criticità (gap), nonché i suggerimenti e le azioni di adeguamento ritenute conformi alle Best Practices e agli orientamenti giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti. Nel dettaglio, il documento contiene:

- "Mappatura delle attività a rischio reato" in cui è stato valutato il rischio potenziale di commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 (classificato per famiglie di reato) in relazione a ciascuna attività sensibile identificata.
- "Gap Analysis & Action Plan" in cui sono stati individuati e valutati i presidi di controllo adottati dalla Società, sia quelli di natura "trasversale", che quelli specifici di ogni area a rischio/attività sensibile.
- "Risk Assessment" che identifica, sulla base del rischio potenziale e del sistema di controllo rilevati, il rischio residuo.

Per ciò che riguarda le tematiche della qualità e ambiente, la Società ha implementato un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) e un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), entrambi certificati, rispettivamente, secondo le normative UNI EN ISO 9001:2000 (qualità) e UNI EN ISO 14001:2004 (ambiente). La finalità del SGQ è quella di assicurare che i prodotti e i servizi forniti ai clienti siano conformi a specifici requisiti, mentre la finalità del SGA è quella di monitorare e migliorare gli impatti ambientali conseguenti allo svolgimento delle attività aziendali. Tali sistemi, grazie alle procedure implementate, permettono di ridurre i rischi legati alla non conformità di comportamenti o di prodotti.

Infine, la Società detiene anche la certificazione ISO/IEC 27001: 2013 che specifica i requisiti per un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), garantendo la protezione delle informazioni sensibili e la gestione dei rischi relativi alla sicurezza delle informazioni.

La Società, infine, monitora e gestisce i rischi di mercato, strategici, operativi e finanziari come meglio illustrato nella relazione sulla gestione allegata al bilancio al 31/12/2023.

Il sistema di gestione dei rischi



Cybersecurity e data protection

In un contesto di crescente digitalizzazione e interconnessione globale, la protezione dei dati rappresenta non solo una responsabilità etica ma anche una necessità strategica e operativa per Clabo che si trova a gestire informazioni sensibili. In virtù di ciò, in linea con i valori aziendali e i principi del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), la Società adotta rigorosi standard per garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni personali. Nello specifico, la Società si impegna nella protezione dei dati personali di tutti gli interessati alla sfera delle attività svolte dall'azienda, garantendo sia l'intimità della sfera personale di tutti gli interessati che hanno affidato i loro dati personali per i trattamenti richiesti, sia il rispetto delle libertà fondamentali costituzionalmente garantite nello scambio dei dati e delle informazioni.

In termini prospettici, la Società ha intenzione di sostituire gli attuali server aziendali, nell'ottica di migliorare la velocità e l'efficienza delle operazioni aziendali nonché avere un'infrastruttura più sicura e affidabile.

Va rilevato che, nel corso dell'ultimo triennio, non si sono verificati episodi di furto o perdita di dati dei clienti né ricevute denunce da parte esterna o da enti regolatori relativamente a violazioni della privacy dei clienti.

Approccio fiscale

Clabo instaura un rapporto trasparente con i principali stakeholder di riferimento, compresi gli enti locali e le istituzioni nazionali. La Società adotta tale approccio anche in materia di fiscalità, formulando risposte concrete e propositive nei confronti di nuovi adempimenti normativi, senza tralasciare il raggiungimento della performance economica che sia eticamente responsabile.

Clabo definisce il modello di gestione del rischio fiscale tenendo conto del Modello di Organizzazione e Gestione adottato. L'approccio alla fiscalità risulta essere improntato, pertanto, alla trasparenza e alla totale aderenza alle normative locali, anche attraverso il continuo confronto con i professionisti esterni che supportano la Società. Questo si riflette anche sulla governance aziendale, in cui sono stati definiti chiari ruoli e responsabilità in relazione ai rischi fiscali e nell'integrazione, avvenuta nel 2022, dei reati tributari nel sistema di risk assessment.

L'approccio di Clabo in ambito fiscale è anche volto a cogliere le opportunità che il legislatore offre al fine di alimentare, ad esempio, processi di innovazione, programmi di investimento, digitalizzazione e via dicendo. In tale contesto, la Società mantiene un rapporto di piena collaborazione, dialogo e trasparenza con l'Agenzia delle Entrate in Italia e con gli altri enti preposti alla gestione fiscale nei Paesi in cui opera.

In sintesi, l'approccio fiscale di Clabo è sintetizzabile come segue:

- *tax value*, ovvero la gestione efficace del costo fiscale associato alle attività di business;
- *tax risk management*, ossia controllo dei rischi fiscali;
- *tax compliance*, ovvero correttezza nell'adempimento degli obblighi tributari;
- *tax collaboration*, ovvero instaurare con l'Amministrazione Finanziaria relazioni improntate alla buona fede e alla trasparenza;
- *tax competences*, ovvero sviluppare e rafforzare le competenze professionali delle risorse coinvolte a qualunque titolo nel processo fiscale.

0
Contenziosi fiscali
in corso al
31/12/2023

La strategia fiscale che la Società attua risulta essere coerente alle attività del business. Nello specifico, Clabo:

- è contro l'attuazione di operazioni prive di sostanza economica e di politiche fiscali aggressive;
- garantisce la corretta applicazione delle norme di prevenzione per l'abusiva erosione della base imponibile;
- impone il divieto alla traslazione dei profitti verso altri ordinamenti o soggetti (CFC, black list dividend, ecc.);
- pone massima attenzione agli sviluppi della legislazione tributaria in ambito nazionale e internazionale;
- persegue l'applicazione dell'*arm's length principle* nei rapporti infragruppo secondo le migliori pratiche internazionali riconosciute dagli ordinamenti in cui opera in conformità alle prescrizioni dell'OCSE.

€ 75k
Imposte dirette
correnti al
31/12/2023

I Bilanci di Clabo sono regolarmente sottoposti a verifica da parte della società di revisione indipendente che procede anche a sottoscrivere le dichiarazioni fiscali.

Si evidenzia che la Società ha rinnovato la procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per il triennio 2023-2024-2025.

Al 31/12/2023 non erano in corso né accertamenti né contenziosi fiscali.

8. Obiettivi ESG 2024



Environment

- **Efficientamento energetico:** aumentare l'installazione di impianti fotovoltaici nei parcheggi aziendali e convertire il 100% delle lampade a LED entro la fine del 2024.
- **Gestione sostenibile delle risorse:** migliorare la gestione dei rifiuti attraverso strategie di riciclo avanzato e ridurre l'utilizzo di materie prime non rinnovabili del 10%.

Social

- **Sicurezza e salute sul lavoro:** mantenere o migliorare il traguardo di zero incidenti, ampliando la formazione sulla sicurezza e le tecnologie di monitoraggio in tempo reale.
- **Formazione e sviluppo:** espandere i programmi di formazione per i dipendenti, puntando su competenze digitali e tecniche avanzate, coinvolgendo il 75% della forza lavoro.
- **Diversità e inclusione:** implementare politiche di inclusione più forti per aumentare la rappresentanza femminile e delle minoranze in tutti i livelli aziendali del 15%.

Governance

- **Trasparenza e conformità:** rafforzare la conformità alle nuove normative CSRD e Tassonomia UE, preparandosi per l'implementazione completa entro il 2025.
- **Etica e Integrità:** rivedere e aggiornare il codice etico aziendale per riflettere gli ultimi standard internazionali, assicurando formazione annuale per tutti i dipendenti.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** migliorare il coinvolgimento degli stakeholder attraverso l'uso di piattaforme digitali per consentire un dialogo costante e feedback regolare su questioni ambientali, sociali e di governance.

Nota metodologica

Il documento contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Clabo del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI 2021), come indicato nel GRI Content Index del presente documento, secondo l'opzione di rendicontazione "with Reference to".

Si sottolinea che Clabo non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, in attuazione delle Direttiva 2014/95/UE, ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria ("DNF") per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative. Il presente Bilancio di sostenibilità è pertanto redatto su base volontaria e non rappresenta una DNF.

I principi generali applicati per la redazione della Bilancio di sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standard: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati (GRI 2021), rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da Clabo e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel paragrafo "Analisi di materialità". Nelle diverse sezioni del Bilancio di sostenibilità sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Recentemente, l'Unione Europea ha introdotto la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che rappresentano un significativo passo avanti nella regolamentazione della rendicontazione di sostenibilità. Dato che Clabo, a livello di gruppo, rientra tra i soggetti obbligati a conformarsi a tali normative dall'esercizio 2025, si è deciso di avvicinarsi gradualmente alla loro implementazione.

Il primo passo di questo percorso consiste nell'articolare il nostro bilancio di sostenibilità secondo le dimensioni ESG, in linea con gli standard ESRS, e includere nel documento una tabella di interoperabilità tra standard GRI e ESRS (GRI - ESRS Interoperability Index).

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alle performance di Clabo (escluse le società controllate) al 31 dicembre 2023. Tale perimetro coincide con quello del bilancio separato della stessa società a pari data.

Il Bilancio di sostenibilità è redatto con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Clabo sono presentati, a fini comparativi, i dati relativi ai due esercizi precedenti.

Il processo di redazione dell'informativa di sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Clabo

Il Bilancio di sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2024 e non è stato sottoposto a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo <https://Clabo.it/investor-relations/bilancio-di-sostenibilita/>.

Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'indirizzo: sustainability@clabo.it.

GRI Content Index - ESRS Interoperability Index

Dichiarazione d'uso	Clabo ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI Content Index per il periodo 1° gennaio 2023- 31 dicembre 2023 secondo l'opzione "with Reference to"
---------------------	--

GRI 1	GRI 1: Principi fondamentali (2021)
-------	-------------------------------------

ESRS	ESRS 1: General Requirements
------	------------------------------

GRI Standard	ESRS	Informativa	Ubicazione Capitolo/Paragrafo	Note/Applicazione Standard/Omissioni	
General Disclosures					
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1	Fare riferimento alla Direttiva 2013/34/EU	Dettagli organizzativi	Identità	
	2-2	ESRS 1- 5.1 ESRS 2- BP- 1 §5 (a.b i)	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
	2-3	ESRS 1 § 73	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
	2-4	ESRS 2 BP-2 §13, § 14 da (a) a (b)	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
	2-5	Fare riferimento ai requisiti di assurance della Direttiva (UE) 2022/2464	Assurance esterna	Nota metodologica	Il Bilancio di sostenibilità 2023 non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente
	2-6	ESRS 2 SBM- 1 §40 (a) ii, (b), (c), § 42 (c)	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Identità – Chi siamo Strategia e sostenibilità - Modello di business e catena del valore	
	2-7	ESRS 2 SBM1- §40 (a) iii ESRS S1- 6 §50 da (a) a (b), da (d) a (e), da §51 a §52	Dipendenti	Responsabilità sociale - Il nostro capitale umano	
	2-8	ESRS S1- S1-7 da §55 a §56	Lavoratori non dipendenti	Responsabilità sociale - Il nostro capitale umano	
	2-9	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23 ESRS G1 §5 (b) Fare riferimento ai requisiti della dichiarazione sul governo societario previsti dalla Direttiva 2013/34/UE per gli enti di interesse pubblico	Struttura e composizione della governance	Identità – Governance aziendale	In Clabo non sono ancora presenti Comitati responsabili del processo decisionale, della supervisione e della gestione dell'impatto dell'organizzazione su economia, ambiente e società. Nel corso dei prossimi esercizi l'azienda si impegna a valutarne l'implementazione
	2-10	Argomento che non rientra nell'elenco delle questioni di sostenibilità di cui all'ESRS 1 AR	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Identità – Governance aziendale	
	2-11	Argomento che non rientra nell'elenco delle questioni di sostenibilità di cui all'ESRS 1 AR	Presidente del massimo organo di governo	Identità - Governance aziendale	
	2-12	ESRS 2- GOV 1 §22 (c), GOV 2 §26 da (a) a (b), SBM-2 §45	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Identità - Governance aziendale	

GRI Standard	ESRS	Informativa	Ubicazione Capitolo/Paragrafo	Note/Applicazione Standard/Omissioni
	(d) ESRS G1 §5(a)			
2-13	ESRS 2 GOV 1 §22 (c) I, GOV 2 §26 (a) ESRS G1 G1-3 §18 (c)	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Identità - Governance aziendale	Tutte le deleghe e le responsabilità in questo ambito sono in capo all'AD
2-14	ESRS 2 GOV-5 §36, IRO-1 §53 (d)	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Strategia e sostenibilità - Strategia di sostenibilità Nota metodologica	
2-16	ESRS 2 GOV-2 §26 (a) ESRS G1 G1-3 §18 (c)	Comunicazione delle criticità		Il Management Team si interfaccia periodicamente con i membri del C.d.A. in merito ai progressi, ai risultati e allo stato attuale delle attività aziendali.
2-17	ESRS 2 GOV-1 §23	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	Strategia e sostenibilità - Strategia di sostenibilità	
2-22	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Strategia e sostenibilità - Strategia di sostenibilità Contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)	
2-23	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 da (b) a (c), (f); ESRS S1 S1-1 da §19 a §21, e §AR 14; ESRS S2 S2-1 da §16 a §17, §19, e §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, da §16 a §17 e §AR 11; ESRS S4 S4-1 da §15 a §17, e §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 e §AR 1 (b)	Impegno in termini di policy	Responsabilità sociale – Le relazioni con la comunità Strategia e sostenibilità – Il coinvolgimento degli stakeholder	
2-25	ESRS S1 S1-1 §20 (c); S1-3 §32 (a), (b) e (e), §AR 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) e (e), §AR 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) e (e), §AR 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) e (e), §AR 23; S4-4 §32 (c)	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	Analisi di materialità	

GRI Standard	ESRS	Informativa	Ubicazione Capitolo/Paragrafo	Note/Applicazione Standard/Omissioni
	2-26	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3-3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Principi e modello di governo societario - Modello di organizzazione, gestione e controllo 231/2001 e il sistema di whistleblowing
	2-27	ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a)	Conformità a leggi e regolamenti	Principi e modello di governo societario - Approccio fiscale
	2-28	L' "impegno politico" è una questione di sostenibilità per G1 coperta dall'ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa informativa GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare ai sensi dell'ESRS 1§11 e ai sensi dell'MDR-M.	Appartenenza ad associazioni	Responsabilità sociale – Le relazioni con la comunità
	2-29	ESRS 2 SMB-2 §45 da (a) i a (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e) e §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e) e §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d) e §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d) e §21	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Strategia e sostenibilità - Il coinvolgimento degli stakeholder
Temi materiali				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 da (b) ii a (b) iv	Processo per determinare i temi materiali	Analisi di materialità-
	3-2	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) e (g)	Elenco di temi materiali	Analisi di materialità

GRI Standard	ESRS	Informativa	Ubicazione Capitolo/Paragrafo	Note/Applicazione Standard/Omissioni	
	3-3	ESRS 2 SBM-1 § 40 (e); SBM-3 §48 (c) i e (c) iv; MDR-P, MDR-A, MDR-M, e MDR-T; ESRS S1 S1-2 §27; S1-4 §39 e AR 40 (a); S1-5 §47 da (b) a (c); ESRS S2 S2-2 §22; S2-4 §33, §AR 33 e §AR 36 (a); S2-5 §42 (b) to (c); ESRS S3 S3-2 §21; S3-4 §33, §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §42 da (b) a (c); ESRS S4 S4-2 §20, S4-4 §31, §AR 30, e §AR 33 (a); S4-5 §41 da (b) a (c)	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	
Cambiamento climatico e inquinamento					
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) e (c); §AR 39 da (a) a (d); §AR 40; AR §43 da (c) a (d)	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Responsabilità ambientale - Transizione energetica e la mitigazione del rischio di cambiamento climatico: i consumi energetici e le emissioni	
	305-2	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) e (c); §AR 39 da (a) a (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), e (f)	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Responsabilità ambientale - Transizione energetica e la mitigazione del rischio di cambiamento climatico: i consumi energetici e le emissioni	
GRI 302: Energia 2016	302-1	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) e (f)	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Responsabilità ambientale - Transizione energetica e la mitigazione del rischio di cambiamento climatico: i consumi energetici e le emissioni	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	ESRS G1 G1-2 §15 (b)	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Responsabilità sociale- Le relazioni con i fornitori	
Risorse idriche e marine					
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	ESRS 2 SBM-3 §48 (a); MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a); §AR 15 (a); E3-2 §15, §AR 20	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Responsabilità ambientale - Utilizzo consapevole delle risorse idriche	

GRI Standard	ESRS	Informativa	Ubicazione Capitolo/Paragrafo	Note/Applicazione Standard/Omissioni	
	303-2	ESRS E2 E2-3 §24	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Responsabilità ambientale - Utilizzo consapevole delle risorse idriche	
	303-3	Il "prelievo di acqua" è una questione di sostenibilità per E3, coperta da ESRS 1 §AR 16 . Pertanto questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare secondo ESRS 1 §11 e ai sensi di MDR-M.	Prelievo idrico	Responsabilità ambientale - Utilizzo consapevole delle risorse idriche	
Uso delle risorse ed economia circolare					
GRI 301: Materiali 2016	301-1	ESRS E5 E5-4 §31 (a)	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Responsabilità ambientale - Approvvigionamento dei materiali e gestione dei rifiuti	
	301-2	ESRS E5 E5-4 §31 (c)	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Responsabilità ambientale - Approvvigionamento dei materiali e gestione dei rifiuti	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii e iv; ESRS E5 E5-4 §30	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Responsabilità ambientale - Approvvigionamento dei materiali e gestione dei rifiuti	
	306-2	ESRS E5 E5-2 §17 e §20 (e) e (f); E5-5 §40 e §AR 33 (c)	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Responsabilità ambientale - Approvvigionamento dei materiali e gestione dei rifiuti	
	306-3	ESRS E5 E5-5 §37 (a), da §38 a §40	Rifiuti prodotti	Responsabilità ambientale - Approvvigionamento dei materiali e gestione dei rifiuti	
	306-4	ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38 e §40	Rifiuti non destinati a smaltimento	Responsabilità ambientale - Approvvigionamento dei materiali e gestione dei rifiuti	
	306-5	ESRS E5 E5-5 §37 (c), §38 e §40	Rifiuti destinati allo smaltimento	Responsabilità ambientale - Approvvigionamento dei materiali e gestione dei rifiuti	
Risorse umane					
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	ESRS S1 S1-6 §50 (c)	Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	Responsabilità sociale - Il nostro capitale umano	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	ESRS S1 S1-1 §23	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Responsabilità sociale - Cura della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-2	ESRS S1 S1-3 §32 (b) e §33	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Responsabilità sociale - Cura della salute e sicurezza sul lavoro	

GRI Standard	ESRS	Informativa	Ubicazione Capitolo/Paragrafo	Note/Applicazione Standard/Omissioni
	403-3	“Salute e sicurezza” e “Formazione e sviluppo delle competenze” sono temi di sostenibilità per S1 coperti dall' ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare ai sensi dell'ESRS 1 §11 e ai sensi dell'MDR-M.	Servizi di medicina del lavoro	Responsabilità sociale - Cura della salute e sicurezza sul lavoro
	403-4		Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Responsabilità sociale - Cura della salute e sicurezza sul lavoro
	403-5		Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Responsabilità sociale – Formazione e sviluppo delle competenze
	403-6	La “protezione sociale” è una questione di sostenibilità per S1 coperta da ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare ai sensi dell'ESRS 1 §11 e ai sensi dell'MDR-M.	Promozione della salute dei lavoratori	Responsabilità sociale - Cura della salute e sicurezza sul lavoro
	403-7	ESRS S2 S2-4 §32 (a)	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Responsabilità sociale - Cura della salute e sicurezza sul lavoro
	403-8	ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Responsabilità sociale - Cura della salute e sicurezza sul lavoro
	403-9	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) e (c); §AR 82	Infortuni sul lavoro	Responsabilità sociale - Cura della salute e sicurezza sul lavoro
	403-10	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) e (d); §89; §AR 82	Malattie professionali	Responsabilità sociale - Cura della salute e sicurezza sul lavoro
Formazione e istruzione				
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	ESRS S1 S1-13 §83 (b) e §84	Ore medie di formazione annua per dipendente	Responsabilità sociale – Formazione e sviluppo delle competenze

GRI Standard		ESRS	Informativa	Ubicazione Capitolo/Paragrafo	Note/Applicazione Standard/Omissioni
	404-2	ESRS S1 S1-1 §AR 17 (h)	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Responsabilità sociale – Formazione e sviluppo delle competenze	
Diversità e pari opportunità					
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 da (a) a (b); S1-12 §79	Diversità dell'organo di governo e dipendenti	Identità – Governance aziendale Responsabilità sociale- Il nostro capitale umano	
Non discriminazione					
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	ESRS S1 S1-17 §97, §103 (a), §AR 103	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Responsabilità sociale - Diversità e pari opportunità	Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di discriminazione
Comunità interessate					
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	ESRS S3 S3-2 §19; S3-3 §25; S3-4 §AR 34 (c)	Attività con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione dell'impatto e programmi di sviluppo	Responsabilità sociale - Le relazioni con la comunità	
GRI 203: Impatti economici indiretti	203-1	I "diritti economici, sociali e culturali delle comunità" sono una questione di sostenibilità per la S3 coperta da ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare secondo ESRS 1 §11 e ai sensi di MDR-M.	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Responsabilità sociale - Le relazioni con la comunità	
Consumatori e utenti finali					
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-1	La "sicurezza personale dei consumatori e degli utenti finali" è una questione di sostenibilità per la S4 coperta da ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare ai sensi dell' ESRS 1 §11 e ai	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Responsabilità sociale – Le relazioni con i clienti	

GRI Standard	ESRS	Informativa	Ubicazione Capitolo/Paragrafo	Note/Applicazione Standard/Omissioni	
	sensi dell'MDR-M.				
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Gli "impatti legati alle informazioni per i consumatori e gli utenti finali" sono una questione di sostenibilità per la S4 coperta da ESRS 1 §AR 16. Pertanto questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare ai sensi dell'ESRS 1 §11 e ai sensi dell'MDR-M.	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Responsabilità sociale – Le relazioni con i clienti	
	417-2	ESRS S4 S4-4 §35	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Responsabilità sociale - Le relazioni con i clienti	
	417-3	ESRS S4 S4-4 §35	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Responsabilità sociale - Le relazioni con i clienti	
GRI 418: Privacy dei clienti	418-1	ESRS S4 S4-3 §AR 23; S4-4 §35	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei loro dati	Principi e modello di governo societario - Cybersecurity e data protection	
Condotta aziendale responsabile					
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	ESRS G1 G1-3 §AR 5	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Principi e modello di governo societario - Modello di organizzazione, gestione e controllo 231/2001 e il sistema di whistleblowing	
	205-2	ESRS G1 G1-3 §20, §21 (b) e (c) e §AR 7 e 8	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Principi e modello di governo societario - Modello di organizzazione, gestione e controllo 231/2001 e il sistema di whistleblowing	
	205-3	ESRS G1 G1-4 §25	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Principi e modello di governo societario - Modello di organizzazione, gestione e controllo 231/2001 e il sistema di whistleblowing	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1	I "diritti economici, sociali e culturali delle comunità" sono una questione di sostenibilità per la S3 coperta dall'ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Responsabilità sociale - Le relazioni con i fornitori	

GRI Standard	ESRS	Informativa	Ubicazione Capitolo/Paragrafo	Note/Applicazione Standard/Omissioni	
		GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare ai sensi dell'ESRS 1 §11 e ai sensi dell'MDR-M.			
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Argomento che non rientra nell'elenco delle questioni di sostenibilità di cui all'ESRS 1 AR §16.	Valore economico direttamente generato e distribuito	Creazione di valore economico condiviso - Andamento della gestione	
GRI 307: Imposte	207-1	Argomento che non rientra nell'elenco delle questioni di sostenibilità di cui all'ESRS AR §16.	Approccio alla fiscalità	Principi e modello di governo societario - Approccio fiscale	
Innovazione e nuove tecnologie					
Tema non GRI			Cybersecurity	Principi e modello di governo societario - Cybersecurity e data protection	Il tema non è trattato dallo standard GRI
Tema non GRI			Digitalizzazione e intelligenza artificiale	Creazione di valore condiviso - Innovazione e digitalizzazione per la sostenibilità	Il tema non è trattato dallo standard GRI
Tema non GRI			Innovazione	Creazione di valore condiviso - Innovazione e digitalizzazione per la sostenibilità	Il tema non è trattato dallo standard GRI
Tema non GRI			Protezione della proprietà intellettuale	Creazione di valore condiviso - Innovazione e digitalizzazione per la sostenibilità	Il tema non è trattato dallo standard GRI